I tre giorni terribili dei naufraghi (pag. 2) **edizione borse**

Anno 101 - Numero 198 — giovedì 28 - venerdì 29 agosto 1969

CORSI DI RECUPERO ANNI STUDIO PER MEDIE - RAGIONIERI PERITI - GEOMETRI
ISTITUTO PADANO
10128 TORINO - VIA NIZZA 197
TELEF. 65.70.13

STAMPA SERA

ISTITUTO PADANO
UNICO A TORINO CON I CORSI ACCELERATI E DI RECUPERO ANNI
Per l'ISTITUTO TECNICO - PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia c.c.p. 2/1360: anno L. 18.000 [illegible]

I portuali di Genova salvano un marinaio greco che chiedeva asilo

Voci [illegible] dopo l'incidente in San Pietro

Per Paola di Liegi un momento difficile

La principessa è stata bloccata davanti alla Basilica a causa del suo mini-abito - Le «voci» su un disaccordo con il marito sono sempre più frequenti: per la prima volta hanno trascorso vacanze separate

La bella principessa pochi giorni fa con il figlioletto durante le vacanze balneari sulla Costa Smeralda in Sardegna (Telefoto)

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

La «guerra» dei gendarmi vaticani alle ragazze in minigonna che vogliono visitare San Pietro ha avuto una vittima illustre: la principessa Paola di Liegi. Anche per la cognata del re del Belgio, che voleva rivedere gli affreschi della Cappella Sistina indossando un miniabito alto venti centimetri dalle ginocchia (in verità non troppo ardito), San Pietro è «off limits».

Sulle prime, Paola credeva che l'agente scherzasse, ma le scenette che continuamente si svolgono all'ingresso della Basilica l'hanno convinta che il suo amabile diverbio con il gendarme non avrebbe portato a risultati positivi. Dopo il «giro di vite» al controllo della modestia dell'abbigliamento di chi intende entrare nella Basilica, decine e decine di turiste, poco lontano dal sagrato, sciolgono l'orlo della minigonna per potersi assicurare il benestare dei gendarmi.

Paola non ha voluto far ricorso a un tale provvedimento: «Tornerò un altro giorno» ha borbottato alla guardia. Tornerà con il lungo abito nero con il quale si recò in visita dal Papa insieme col marito? Non è probabile: è, in particolare, difficile che la nuova visita in San Pietro, se ci sarà, avvenga in compagnia di Alberto di Liegi.

Secondo indiscrezioni provenienti dalla Costa Smeralda, dove la cognata di Baldovino ha trascorso le vacanze, i rapporti tra Paola e Alberto attraversano un periodo di tensione. E' la prima volta che la coppia trascorre vacanze separate, dal '59 quando fu celebrato il matrimonio. Sembra che, per gli obblighi del suo rango, Alberto debba farsi vedere nelle tradizionali località di villeggiatura del Belgio; alle acque del Mare del Nord, Paola preferirebbe invece quelle tranquille di Porto Rotondo.

Negli anni scorsi, questi dettagli non esistevano; Paola e Alberto, sulla loro «barca», venivano continuamente notati nei porti più in voga della Costa Azzurra. Ma un giorno, a Juan-les-Pins, un fotografo fortunato riuscì a cogliere delle immagini sconcertanti: lei sulla banchina con un gruppo di amici ed una «minijupe» al cui confronto quella indossata davanti a San Pietro era una tonaca; lui, sulla «barca» accanto ad un bellissima sconosciuta intenta ai bagni di sole. Era l'agosto del '65. Rientrata in Belgio, sembra che l'augusta coppia sia stata duramente richiamata da Baldovino.

Durante l'inverno, le voci che il primogenito di Paola e Alberto, Filippo, di 8 anni, sarebbe stato presto nominato erede al trono tornarono a farsi sempre più insistenti. Futura regina madre, la bella principessa appare a tutti assai cambiata.

A Porto Rotondo, in questi giorni, Paola si è fatta vedere poco in giro e ha frequentato solo la villa di un nobile belga. Ha evitato tutti i «parties» e gli incontri a livello della «Cafe - Society».

Luca Giurato

Ed ecco Paola ieri in piazza San Pietro dopo essere stata «respinta» da un gendarme vaticano di non entrare nella Basilica a causa dell'abito troppo spigliato (Novella 2000)

Il Vaticano precisa

ROMA, giovedì sera.

Non alla principessa Paola di Liegi, ma all'amica che l'accompagnava, i gendarmi pontifici avrebbero vietato l'ingresso nella Basilica di San Pietro: questa la precisazione fornita oggi alle 12 in ambienti vaticani. (Ansa)

Dopo sette ore di sciopero il comandante di una nave ellenica costretto a dare il passaporto ad un giovane da lui accusato di essere «sovversivo» - Il capitano voleva farlo processare in patria

dal corrispondente

GENOVA, giovedì sera.

I portuali genovesi sono scesi in sciopero ieri sera per protestare contro il rifiuto, da parte del comandante di una nave da carico greca, la «Theoris», di consegnare il passaporto a un giovane marittimo cretese che intendeva sbarcare nel nostro porto per sottrarsi in patria alle conseguenze della sua adesione ad una protesta contro il regime dei «colonnelli». La ferma dimostrazione di forza dei lavoratori delle calate è riuscita a strappare il marinaio ad una condanna quasi certa.

La manifestazione di solidarietà è partita da Ponte Eritrea, dove il mercantile s'era ormeggiato martedì mattina. I portuali hanno incrociato le braccia alle 19,30 e soltanto dopo sette ore, hanno ripreso il lavoro. Alle 2,30 di stanotte, infatti, il comandante del mercantile, capitano Emanuele Aftzijannis, ha consegnato il documento al commissariato di pubblica sicurezza dello scalo marittimo ed il ragazzo ha potuto scendere a terra. Non si sa se chiederà asilo politico.

L'episodio ha avuto l'antefatto oltre Atlantico. Qualche settimana fa a bordo della «Theoris», alla fonda nel porto americano di Colombo, era salito un rappresentante dei sindacati ellenici in esilio: aveva parlato con alcuni marinai e aveva distribuito dei giornali antifascisti.

Molti membri dell'equipaggio avevano seguito con viva partecipazione l'opera di propaganda svolta dal loro connazionale proscritto. Tra di essi era Panagiotis Stamatakis, un giovane di 19 anni, nativo di La Canea, nell'isola di Creta. Salpata la nave da Colombo, il comandante aveva chiamato gli uomini a rapporto, accusando i più di «sovversismo politico». Un secondo rapporto era stato tenuto all'arrivo della «Theoris» a Genova; il console di Grecia, salito a bordo tempestivamente, aveva interrogato minuziosamente i maggiori indiziati di partecipare con gli esiliati dal governo militare di Atene.

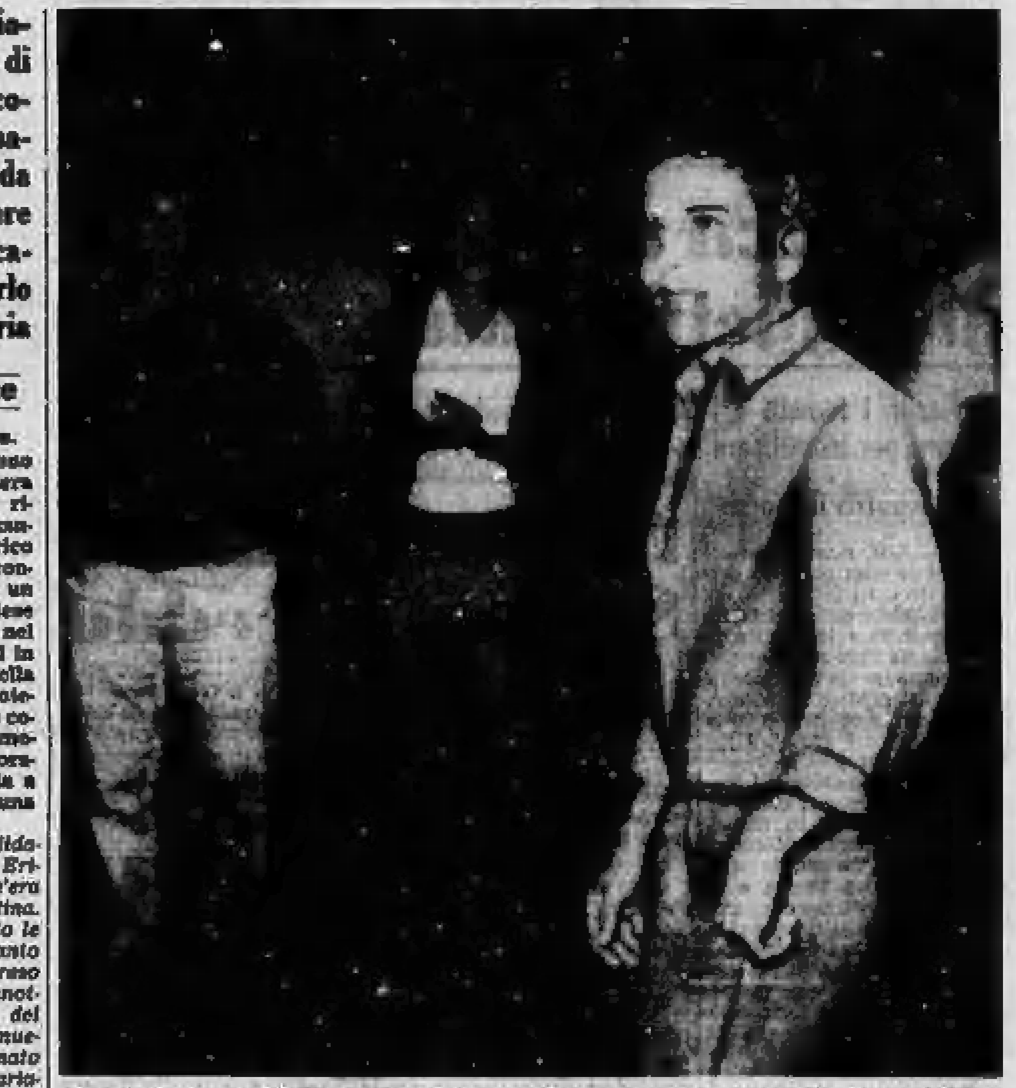
Preoccupato per le possibili conseguenze al rientro in patria, il giovane cretese decide di sbarcare. Gli occorre però il passaporto e chiede aiuto a due sindacalisti greci che da tempo vivono in esilio a Genova.

I due vanno a parlamentare con il comandante e lo invitano a consegnare il documento al marittimo, ma ricevono un secco rifiuto. Non resta che rivolgersi ai sindacati dei portuali e dei marittimi genovesi: la solidarietà è immediata. Alle 19,30 di ieri sera il lavoro sotto la «Theoris» viene sospeso. Tre esponenti qualificati della Filp-Cgil, Filp-Cisl e Film-Cgil, sono sulla calata e trattano con il comandante per mezzo d'un interprete. Il capitano fa dire, prima, che vuole una lettera dei sindacati; gliela preparano; ma ora non gli basta più: obietta che bisogna aspettare il suo agente marittimo. Arriva l'agente e per sua voce informa che consegnerà il passaporto soltanto al giovane marittimo. Arriva l'interessato, ma il comandante adesso dice che vuole la presenza della polizia. Arriva un commissario di P. S. ed il comandante continua a tergiversare: non può fare nulla senza il parere del console.

Sollecitato a mettersi in contatto telefonico con il console ne ottiene l'autorizzazione a rilasciare il passaporto a Panagiotis Stamatakis. Sembra tutto risolto ed i portuali stanno per riprendere il lavoro, quando il comandante Aftzijannis dice: «Voglio anche l'autorizzazione da Atene».

I portuali persistono nello sciopero e comunicano al capitano greco che anche i successivi turni di lavoro, andranno deserti. Alle 2,30, finalmente, il comandante è costretto a cedere della tenace resistenza dei portuali e consegna il passaporto al commissariato dello scalo marittimo. Lo sciopero è finito. Panagiotis Stamatakis può scendere a terra ed abbraccia i suoi salvatori.

Filiberto Dani



Panagiotis Stamatakis applaudito dai portuali dopo la conclusione dell'agitazione (Tel.)

Il capitano Aftzijannis

Attacco di commandos israeliani in pieno Egitto, al di là del Nilo

Tutti i reparti, scesi in elicottero, sono rientrati alle basi senza perdite - La Francia riapre le forniture di armi a Tel Aviv, ma non (per ora) di aerei Mirage

nostro servizio

Tel Aviv, giovedì sera.

Un'ardita impresa è stata compiuta stanotte da una unità di commandos israeliani: attraversato il canale di Suez, i reparti d'assalto sono penetrati in territorio egiziano superando il Nilo e — poco prima di mezzanotte — hanno bombardato con molti proiettili da mortaio da 120 mm il Quartier generale regionale delle forze armate egiziane, nel villaggio di Man Kabad, ad otto chilometri da Asyut.

L'azione, secondo quanto ha dichiarato un portavoce dell'esercito israeliano a Tel Aviv, è stata fulminea. Si ritiene siano stati colpiti anche accampamenti di unità dell'esercito egiziano.

Tutti i commandos israeliani hanno riattraversato il Canale sotto un violento fuoco iniziato dalle artiglierie egiziane ed hanno fatto ritorno alle loro basi. Il portavoce non ha voluto fare alcuna rivelazione sulla distanza dalla quale gli israeliani hanno colpito l'obiettivo né i mezzi usati dai commandos per giungere così silenziosamente fra le linee arabe.

Asyut si trova poco ad occidente del Nilo, a circa 280 chilometri dal golfo di Suez ed a metà strada fra il Cairo e la diga di Assuan. Si tratta del primo attacco di questo genere compiuto dalle forze armate di Gerusalemme. Gli altri assalti condotti all'interno dell'Egitto avevano finora avuto come obiettivo installazioni idriche o elettriche nella valle del Nilo.

Gerusalemme ha affermato di aver raggiunto la zona per ben quattro volte negli ultimi dieci mesi e sempre come rappresaglia per le «consuete violazioni al cessate il fuoco» da parte degli egiziani nella zona del Canale di Suez.

Negli ultimi giorni Israele aveva attraversato la linea del Canale soltanto con attacchi aerei condotti contro postazioni egiziane. L'ultima azione è stata condotta come rappresaglia per le continue violazioni del «cessate il fuoco» da parte degli egiziani nella zona del Canale.

Secondo voci che circolano in Israele, i reparti sarebbero stati portati fino alla sponda egiziana del Canale da battelli da sbarco, sui quali si trovavano elicotteri dotati di carburante sufficiente per il volo sino all'obbiettivo e il ritorno alla base. Il comando israeliano non dà informazioni in proposito.

Nella serata di ieri si è appreso da Parigi che la Francia aveva ripreso l'invio di armi e pezzi di ricambio ad Israele togliendo così l'«embargo» disposto dal generale De Gaulle in risposta all'attacco israeliano contro l'aeroporto internazionale di Beirut.

(Continua in 9ª pagina)

in sintesi

Satellite distrutto in volo

CAPE KENNEDY — I tecnici hanno distrutto, poco dopo il lancio, un razzo che trasportava un satellite «Pioneer» destinato a compiere studi sul Sole. Il razzo è stato fatto esplodere quando si trovava a circa 480 chilometri sull'Oceano Atlantico ed aveva cominciato a seguire una traiettoria diversa dalla stabilita. Sono andati così perduti 4 miliardi di lire.

25 mila lasciano il Vietnam

SAIGON — Il comando americano ha annunciato ufficialmente che gli ultimi soldati del contingente di venticinquemila uomini di cui il presidente Nixon aveva deciso il cambio con truppe sudvietnamite prima della fine del mese di agosto, hanno lasciato questa mattina il Vietnam del Sud.

Venezuela: un complotto?

CARACAS — Due generali ed un colonnello sono stati posti agli arresti. Il ministro della Difesa Martin Villasmil ha affermato che si tratta di un provvedimento disciplinare, ma il giornale «El Mundo» afferma che i tre ufficiali sono stati arrestati in relazione a «un presunto complotto» contro il governo.

borse

Molti contrasti flessione finale

Quotazioni a pagina 9

Concorso quiz di Stampa Sera

Sig. ______________ (COGNOME) ______________ (NOME)

______________ (INDIRIZZO) ______________ (CITTÀ)

36 **I TRE QUIZ**

● Di che regione è la cantante Maria Sannia?
○ Lombardia
○ Marche
○ Venezia Giulia
○ Sardegna

● Simone de Beauvoir è una:
○ Diva cinematografica
○ Scrittrice
○ Pianista
○ Cantante

● Dov'è nato il ciclista Vittorio Adorni?
○ Parma
○ Milano
○ Bologna
○ San Remo

C'è una "500" per voi

Ogni quiz ha quattro risposte di cui una sola è esatta. Segnate con una crocetta il cerchietto corrispondente alla risposta che ritenete esatta. Ritagliate la scheda delle generalità e dei quiz, incollate su una cartolina postale e fatela pervenire a «STAMPA SERA», Concorso-quiz, via Marenco 32 - Codice post. 10126 - Torino, entro le ore 12 del venerdì. Parteciperete così, senza altre formalità, al sorteggio settimanale di una «Fiat 500 L», che si effettua ogni sabato mattina.

Fra tutti coloro che avranno inviato le cartoline con i quiz, giusti o sbagliati, verrà sorteggiata, alla fine, una FIAT 128

Autorizzazione ministeriale n. [illegible] del 3 luglio 1969

Continua l'inchiesta sui retroscena

Si cerca di «far parlare» gli oggetti di Maria Teresa

I dischi, i fumetti e i vestiti trovati nella casa maledetta sottoposti ad esame per identificare le impronte digitali - Si tenta di risalire ai venditori

dal nostro inviato

Asti, giovedì sera.

Anche le cose possono parlare in un caso indiziario, come l'inchiesta sulla misteriosa scomparsa e la tragica fine di Maria Teresa Novara. «Faremo parlare le cose» ha detto il giudice istruttore. Gli oggetti che hanno una «voce» sono: i dischi, i fumetti, i vestiti.

I vestiti: i marescialli Pagella e Magliocchetti con una borsa della spesa in mano, con dentro i pantaloni corallo di Maria Teresa, la maglietta di Maria Teresa e la unica scarpa di finto coccodrillo rimasta (l'altra se la sono portata via i feticisti accorsi alla casa maledetta appena si sparse la voce del ritrovamento del cadavere) fanno il giro dei negozi di abbigliamento. Si tratta di stabilire quando sono stati comprati, dove e da chi. Dovesse saltar fuori che li ha acquistati Luciano Rosso, sarebbe un bel dire «L'ho vista appena... Credevo che fosse una contadinella... Callieri mi aveva detto di averla raccolta sulla strada di Alba».

I fumetti. Hanno già parlato. Ma ci hanno detto soprattutto la predilezione del Callieri per i libracci, i settimanali spinti, i gusti grossolani e le avventure diaboliche. Alcune annotazioni di Maria Teresa ci hanno riportato alla mentalità della ragazzina ed alla sua squallida vita nella prigione sotterranea. I marescialli Pagella e Magliocchetti, con un fascio di fumetti sotto il braccio ed una foto del Rosso e del Callieri controllano i giornalai. Le stesse domande: «Polizia. Ricorda se uno di questi due veniva a comprare giornali da lei? Chi dei due? Quanto tempo fa?».

I dischi. Ne sono stati trovati 107 nel cascinale del Callieri. Molti sono di canzoni con doppi sensi, volgari, altri di canzoni in voga. Impolverati, sporchi e logorati dall'uso hanno conservato numerose impronte. Molte sono nitide. La polizia scientifica le sta controllando ad una ad una, un lavoro da certosini, per confrontarle con quelle del Callieri e del Rosso. Sarà possibile forse stabilire così, se anche Luciano Rosso maneggiò quei dischi. In caso affermativo non potrebbe negare di essere stato ospite del Callieri. Non solo in qualità — come tende a far credere — di aiutante per i lavori di costruzione o di complice nei furti, ma in modo più intimo.

Il Rosso intanto resta ad Asti. Il magistrato ha revocato l'ordine di trasferimento (doveva tornare ieri a Torino).

Le indagini sul «terzo uomo» vengono svolte dal nucleo di polizia giudiziaria di Torino. Un certo Romano di Venaria, che avrebbe conosciuto il Callieri ed il Rosso si è presentato spontaneamente ai carabinieri. Gli era giunto all'orecchio che lo cercavano. Ha dichiarato d'aver avuto rapporti d'amicizia con il Callieri alcuni anni fa ma di non vederlo da almeno due anni. «Di Maria Teresa non ne so nulla» ha concluso.

Mario Bariona

condizioni e previsioni del tempo

Sereno e freddo

ROMA, giovedì sera.

Le previsioni del tempo sull'Italia comunicate dall'Aeronautica stamane e valide fino alla mezzanotte:

«Sulle regioni settentrionali e centrali, sulla Sardegna e sulla Campania: in prevalenza poco nuvoloso. Sulle restanti regioni: nuvolosità variabile con locali precipitazioni anche temporalesche. Tendenza a miglioramento. Temperatura in lieve diminuzione».

Aosta, giovedì sera.

Cielo coperto in Valle d'Aosta, dove la temperatura continua a mantenersi notevolmente al di sotto delle medie stagionali. La colonnina del mercurio segnava stamane alle nove 15° ad Aosta, 13° a Courmayeur, 4° a Cervinia, —3° al Plateau Rosa, —6° al Rifugio Torino.

Cuneo, giovedì sera.

Anche stamane cielo sereno su tutto il Cuneese. In diminuzione la temperatura: 12 gradi alle 8 nel capoluogo. Stanotte in alcune località montane oltre i 1500 metri il termometro ha sfiorato gli zero gradi.

Verbania, giovedì sera.

Cielo quasi interamente sereno, vento moderato, lago un poco mosso e temperatura sugli 11-12°. Questa la situazione meteorologica alle 7,30 sulla zona del Verbano. Sempre al di sotto della media stagionale le minime notturne, con 8° a Laveno e attorno ai 5-6° nelle vallate.

Asti, giovedì sera.

Su Asti e provincia il cielo è completamente sereno. Alle 7 di stamane il termometro segnava 13°.

Genova, giovedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Liguria. La temperatura ha segnato un'ulteriore diminuzione: alle otto di stamane il termometro era sui 17 gradi a Genova, 10-20 gradi nelle due Riviere. Il mare è poco mosso.

Cagliari: lacrime dei salvati allo sbarco dalla nave da guerra

«Non abbiamo mai perduto la speranza» dicono i cinque naufraghi del "Sahib"

Il comandante del panfilo, ing. Agostini, racconta: «Abbiamo vissuto due giorni senz'acqua e senza viveri, ma questo è stato ancora il meno, perché i momenti tremendi sono stati infiniti. Ringrazio il comandante del "Bafile" ed il suo equipaggio. Senza di loro non saremmo qui» L'abbraccio dei parenti ai quattro genovesi - «Starò qualche anno senza bagnarmi in mare» dichiara la ragazza jugoslava - Proposto per la medaglia al valore il secondo capo Lauritano che guidò tra i flutti la lancia di salvataggio e si tuffò ad afferrare i pericolanti

dal corrispondente

Cagliari, giovedì sera.

I cinque naufraghi del «Sahib», il panfilo affondato ieri al largo delle coste nord-occidentali della Sardegna, stanno gustando le prime gioie del ritorno alla vita. Gli incubi sono finiti per loro ieri sera alle 20,15, quando hanno lasciato la nave-appoggio «Andrea Bafile» della Marina militare ed hanno finalmente messo piede in terraferma, sulla banchina del molo Sabaudo del porto di Cagliari.

Ad accoglierli al loro arrivo nel porto di Cagliari c'era una folla d'alcune centinaia di persone: giornalisti, fotoreporter, radiocronisti, operatori della televisione, curiosi ed alcuni parenti giunti da Genova. Guarnerio Agostini, Pier Luigi Siamerra, Sergio Brodasca, Maria Adelaide Carrara e Jonsa Parmack, sono sbarcati tra gli applausi della folla e dell'equipaggio del «Bafile». I loro racconti sono stati pieni di drammatici particolari.

«Non abbiamo mai perso la speranza — ci ha detto l'ing. Agostini — neanche nei momenti più tremendi, e di momenti tremendi ti assicuro, ne abbiamo avuti tanti. Dobbiamo ringraziare, comunque, tutti coloro che ci hanno aiutati, moralmente e materialmente, in questi tre interminabili giorni. Soprattutto — ha precisato il professionista genovese — voglio ringraziare il comandante del "Bafile", capitano di vascello Terreni, e il suo equipaggio: sono stati semplicemente meravigliosi».

L'ing. Agostini parlava con calma, lentamente, ma con sicurezza. Era sfinito dalla fatica, ma aveva ormai riacquistato in pieno il controllo dei nervi. «Prima di salire sul battello pneumatico lanciatovi dall'equipaggio del "Bafile" avete dovuto necessariamente gettarvi in acqua?».

«Sì, e sono stati momenti drammatici. Eravamo prostrati, al limite delle forze. Ormai il "Sahib" era in procinto di affondare. Dalla nave avevano capito che poteva restare a galla semisommerso soltanto qualche minuto ancora. Abbiamo perciò indossato i giubbotti-salvagente, ci siamo legati l'uno all'altro, in modo da restare uniti, e ci siamo gettati in mare. Credo che prima di salire sul battello pneumatico sia trascorsa quasi un'ora. E' stato tremendo».

Per i quattro genovesi (i tre uomini e la Carrara) c'è stato l'abbraccio dei parenti. Per Jonsa Parmak, la ragazza jugoslava figlia di un medico di Zagabria, non c'erano familiari ad attenderla. Partecipava comunque anche lei alla gioia dei suoi compagni.

«Credo che starò quattro o cinque anni senza neanche fare un bagno, tant'è l'impressione che ho riportato da questi tre giorni — ha detto la giovane —. Credo che abbiamo potuto resistere soltanto perché fra noi c'è stata un'infinita solidarietà. Ci siamo fatti coraggio l'un l'altro, rincuorandoci e ridendo nei momenti più drammatici. Se non fossimo stati così uniti, ora non saremmo qui».

I protagonisti del dramma all'arrivo a Cagliari. Da sinistra: il macchinista Pier Luigi Samerra, la signorina Jonsa Parmak, l'ing. Guarniero Agostini, il capitano Terreni, comandante la nave militare «Bafile» che ha compiuto il salvataggio, la dottoressa Adelaide Carrara, ed il dott. Sergio Brolessa. Appaiono tutti in buone condizioni (Tel.)

Il comandante Renato Terreni che ha salvato i naufraghi

Il dramma del «Sahib» è stato di una lentezza angosciosa per la difficoltà di localizzare l'imbarcazione. Quando, lunedì mattina, è stato lanciato il primo SOS, l'ing. Agostini aveva dato come posizione 10 miglia al largo di Carloforte presso la costa sud-occidentale sarda, ma in realtà lo «yacht» si trovava già molto più a nord e veniva sospinto a settentrione dalle raffiche di maestro. Le ricerche si concentravano quindi in una zona molto lontana da quella del «Sahib». Non solo, ma la distanza tra i soccorritori e il panfilo in pericolo aumentava col trascorrere delle ore. Dal «Sahib» si segnalava che l'imbarcazione andava alla deriva verso sud, mentre invece la rotta dell'imbarcazione, non più governabile, era a nord. Nessuna delle navi impegnate nelle ricerche era poi provvista di radiogoniometro e quindi la localizzazione del panfilo era pressoché impossibile.

Soltanto martedì pomeriggio è stato finalmente possibile stabilire dove potesse approssimativamente trovarsi lo «yacht». Ciò fu consentito dal transatlantico spagnolo «Cabo San Roque» e dalla corvetta «Staffetta».

Subito le navi di soccorso e gli aerei convergevano in massa sulla zona segnalata. I primi ad avvistare il panfilo erano due aerei. A tarda sera, finalmente, anche la nave ausiliaria «Bafile» ha individuato i naufraghi sulla loro imbarcazione. Alle 23,41 l'unità poteva avvicinarsi al «Sahib» e da quel momento iniziavano le operazioni di salvataggio dei naufraghi, rese estremamente difficoltose dal mare in tempesta (imperversava infatti una burrasca con mare a forza 8). Alle 4,45 di ieri mattina — parla il comandante del «Bafile», capitano Terreni — finalmente un messaggio radio veniva raccolto dalle autorità marittime: «Sono salvi. Li abbiamo presi a bordo pochi minuti fa. Stiamo facendo rotta per Cagliari».

Il dramma era finito, grazie anche al coraggio dell'armo della scialuppa di salvataggio messa in mare dal «Bafile» per raccogliere, nel fortunale, i naufraghi del panfilo che stava per colare a picco. Il secondo capo Luciano Lauritano che si è particolarmente distinto gettandosi in mare per tirare a bordo i cinque verrà proposto per la medaglia al Valore di Marina.

Bruno Pires

Costate oltre 100 milioni le operazioni di soccorso

dal corrispondente

Genova, giovedì sera.

Il salvataggio dei naufraghi del panfilo «Sahib» è costato almeno 100 milioni allo Stato italiano. E' un calcolo approssimativo, perché bisognerebbe conoscere esattamente il consumo di nafta delle singole navi che hanno partecipato alle operazioni e il costo di un'ora di volo dei dieci aerei e dell'elicottero che hanno sorvolato per due giorni la vastissima zona di mare compresa fra l'estremità settentrionale e quella meridionale della Sardegna (in tutto 84 ore di volo). La cifra di cento milioni, comunque, è forse ancora esigua per dare un'idea di quale impegno abbia richiesto, nel complesso, la ricerca dei naufraghi. Sarebbero anche da calcolare, infatti, le ore di navigazione perse dalle navi mercantili che per periodi più o meno lunghi hanno collaborato alle operazioni, il loro consumo di carburante ed i costi del personale.

Nessuno rimborserà lo Stato, e quindi il contribuente di quest'enorme cifra: la legge del mare, una legge morale che non lesina sacrifici di fronte al valore di una vita umana, lo impone. Per quella legge di solidarietà che unisce gli uomini di tutti i continenti, magari nemici in terraferma ma sempre fratelli sul mare, una vita vale immensamente più di milioni e milioni.

Resta da osservare che se dal panfilo fossero stati forniti ai soccorritori dati più esatti sulla posizione del «Sahib», i naufraghi sarebbero stati rintracciati molto prima di quanto è avvenuto; con minor rischio per le cinque vite umane in balia delle onde e minor spesa per la Marina militare. Ma questo è un discorso che riguarda le eventuali responsabilità di chi ha affrontato un mare notoriamente «capriccioso» senza l'attrezzatura idonea.

«E' un dovere morale per la Marina salvare le vite umane in pericolo», hanno detto tutti coloro che sono stati interpellati. Per il soccorso di eventuali naufraghi, è stato istituito un apposito servizio d'emergenza: i mari italiani sono stati suddivisi in sei zone ed un ufficiale di guardia vigila, per ventiquattro ore su ventiquattro alla Spezia (alto Tirreno), Cagliari (mari Sardegna), Napoli (basso Tirreno), Messina (mari Sicilia), Taranto (basso Adriatico e canale d'Otranto), Ancona (alto Adriatico). Appena giunge l'allarme, dal centro competente per zona partono dispacci ed ordini, viene effettuato il collegamento tra le varie unità impiegate e viene coordinata la loro azione.

Nel caso del «Sahib» è stato determinante l'apporto degli aerei, guidati dal centro di coordinamento del soccorso aereo, che ha sede nell'aeroporto di Roma-Ciampino. E' stato proprio un aereo anfibio «Hu-16», ad avvistare il panfilo in difficoltà nel pomeriggio di martedì ed a guidare poi sul posto la nave-appoggio «Bafile».

f. d.

DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO — Il bimbo Bimbetto e la mamma hanno trovato ospitalità presso il proprietario di un grande allevamento di cani. Qui si trova anche un animale, incrocio fra cane e pantera, che i gangsters usano per rapine. Dopo un ennesimo «colpo», Tracy insegue i banditi.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

465 — (continua)

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 512.838

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. via Lagrange

CALZATURE
RAFTERI Calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.314

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 76, telefono 81.778
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FILATELIA
TALPONE (Torino): Via C. Alberto 30, tel. 512.829

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 c, telefono 287.438

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
[illegible] CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 8

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 10, t. 835.839
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 833.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 15, telefono 87.547

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via della Orfane 2, tel. 543.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA Sede via Cernaia 25, telefoni 532.338 - 532.395, filiale via Cavour 5, telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.838

Portate la DENTIERA? Usate [illegible] L'OXZYNASE [illegible]
PER.DE.CO. [illegible]
[illegible]
PER.DE.CO [illegible]

Raccolte in un volume le confidenze segrete del dittatore

Disumani sproloqui di Hitler ai suoi servili generali

La classica immagine ufficiale del sinistro dittatore nazista

Tra il luglio del '41 e l'agosto del '42 un giovane ufficiale addetto allo Stato Maggiore prendeva appunti mentre il Führer parlava durante i frugali pasti - «Il rimboschimento in Italia minaccia il sole in Germania. Franco si è fatto imbambolare dai preti. Churchill è un buffone, ubriaco otto ore al giorno, Roosevelt è un alienato» - Di Stalin ammirava soprattutto il gusto architettonico e l'intuizione politica «perché ha capito che solo con il terrore si può ottenere qualcosa dal suo popolo»

Tra il luglio del 1941 e l'agosto del 1942, tredici mesi durante i quali parve che la sanguinaria follia nazista dovesse prevalere su tutto il mondo civile, al quartier generale di Hitler tra gli ampollosi e pur servili generali della Wermacht venne inserito un ufficiale-burocrate, di professione magistrato: Henry Picker. «Non avevo mai sollecitato quell'incarico», ora egli sostiene, ma è indubbio che per essere elevato ad un incarico di tanta delicatezza doveva offrire le più alte garanzie di fedeltà al nazismo. Sia come sia, il Picker durante quegli undici mesi ebbe modo di restare praticamente a contatto quotidiano con il Führer, prima nel quartier generale di Wolfschanze, poi, dopo l'entrata in guerra contro la Russia, a Vinnitsa.

Ebbrezza di paranoico

Hitler viveva allora la sua allucinante avventura con l'ebbrezza del paranoico. Ancora certissimo della vittoria immancabile del Reich, si dedicava notte e giorno allo studio dei piani operativi, seguendoli fin nei minimi dettagli. Dormiva poche ore per notte, mangiava le razioni militari, non voleva nessun lusso, nessuna mollezza. I soli momenti di relativa distensione erano quelli dedicati ai pasti spartani durante i quali intratteneva i suoi commensali con discorsi che in realtà erano farneticazioni. Parlava fitto fitto, saltando di continuo da un argomento all'altro e naturalmente senza mai essere — non diciamo contraddetto — ma nemmeno interrotto. Gli stessi alti papaveri della Wermacht che due anni dopo, direttamente o no, presero parte al fallito complotto contro Hitler si illudevano di essere prossimi addirittura ad un trionfo mondiale. Tutto il tecnicismo appreso nelle scuole militari li accecava invece di illuminarli realisticamente sulle possibilità di vittoria — che già allora erano nulle.

Hitler sputava ignobili e disumane sentenze, gli altri lasciavano capirle con il volto rapito ammirazione. Naturalmente il giovane Picker tratteneva addirittura il fiato ed anzi, con il tacito consenso generale, prendeva appunti stenografici che poi via via ogni sera trascriveva a macchina.

Ad anni di distanza, li ha raccolti in un volume comparso in questi giorni nella traduzione francese («Hitler cet inconnu», edizioni Presses de la Cité), che giunge a proposito nel trentesimo anniversario dello scoppio della guerra per documentare in modo popolaresco, accessibile a tutti, l'abisso senza fondo in cui il mondo rischiò di precipitare.

Ecco, a titolo di esempio, alcuni brani. Sono frasi sconnesse, praticamente incoerenti, tali quali Hitler le pronunciava.

«Gli svizzeri? Saranno albergatori. I nordici s'integreranno alla razza germanica... Noi saremo senza dubbio portati a prenderci Fiandra e Borgogna. Non bisogna dimenticare che la storia dell'impero germanico si è svolta per gran parte in queste regioni. Io sono ritornato in Fiandra. Vent'anni dopo la prima guerra mondiale ho constatato un netto miglioramento della razza grazie alla "nordificazione" compiuta dai soldati inglesi e tedeschi. Un giorno bisognerà recuperare i tedeschi impiantati nell'Africa del Nord e in Turchia. Voi sapete che ci sono molti berberi biondi con gli occhi blu.

Aborto per le russe

«Noi manderemo venti milioni di coloni verso Est. I russi saranno isolati dai cittadini germanici. Insegneremo loro a leggere quel tanto che basta per capire i cartelli stradali. Bisogna favorire l'aborto tra le donne russe e spargere la voce che la vaccinazione è pericolosa. Una volta almeno nella sua vita ogni Kirghiso dovrà aver ammirato lo splendore di Berlino...

«Il nostro primo compito dovrà essere quello di tracciare delle immense autostrade che attraversino in tutti i sensi l'Ucraina e la Crimea. Tutti i dominatori tirannici costruirono grandi strade: i romani, i prussiani, i francesi...

«Noi manterremo alle due ali estreme del nostro impero la Finlandia e la Turchia... Sulle rive del nostro Mar Nero trasferiremo i Sud Tirolesi. Il clima sarà ideale per loro e io eliminerò così il mio solo punto di frizione con Mussolini...

«Il Duce è un grand'uomo. Ha la maschera di Cesare... Una volta l'Italia e l'Africa settentrionale erano ricoperte di foreste e di conseguenza il clima tedesco era freddo e brumoso. Può darsi che tra mille anni noi dovremo far guerra all'Italia se il suo rimboschimento ci privasse del sole...

«Io sono stupito di vedere come in pochi anni è migliorata la nostra razza. In cent'anni le SS governeranno il mondo... Tutti i sistemi politici si consumano come i metalli. Può darsi che

Hitler nei primi tempi della sua dittatura si faceva fotografare in varie pose per scegliere le immagini da lui ritenute migliori. Ecco una posa scartata per il sorriso troppo condiscendente

il nostro non duri più di due o tre secoli.

«Mandare gli ebrei in Siberia sarebbe rendere loro un servizio troppo prezioso. Si rafforzerebbero fisicamente... Quando io penso che dei milioni di tedeschi hanno dovuto abbandonare i loro focolari e che si lanciano alte grida nel mondo perché io ho estirpato gli ebrei dalle nostre città...

«Sfogliavo l'altro giorno dei vecchi esemplari della rivista Die Kunst. Sono rimasto sgomento nel constatare come l'arte fosse degenerata dopo il 1910. Sono stati gli ebrei, naturalmente, a diffondere l'arte degenerata. Essi la smerciano ai gonzi e questo consente loro di comprarsi i capolavori classici...

«Se io non avessi fatto della politica, sarei stato un grande architetto, forse il più grande del mondo. Stalin ha delle buone idee in arte. Ed ha pure compreso che bisognava terrorizzare il suo popolo per cavarne qualcosa di buono... Churchill è un buffone; è ubriaco otto ore al giorno, ma gl'inglesi finiranno per rovesciarlo. Roosevelt invece è un pazzo. Ha seminato l'isteria nel suo paese.

«Franco si è lasciato imbambolare dai preti. Le mie SS non credono in Dio, tutti sanno morire con serenità. Un conflitto fra la forza e lo spirito si risolve sempre con la vittoria della forza... Due ebrei in due epoche molto lontane fra loro hanno dilaniato l'umanità: Saul che si faceva chiamare Paolo, e Mardocheo che si faceva chiamare Marx... Il giorno in cui mi seppelliranno, io vorrei che non ci fosse un prete nel raggio di dieci chilometri...

«Idealismo» nazista

«Bisogna considerare il diritto. Si tratta di difendere la Germania, non l'individuo. Ogni giurista dopo un po' di tempo diventa deficiente di comprendonio. Noi partiamo con una concezione del mondo soleggiata, veramente tollerante... Noi abbiamo raggiunto un livello eccezionale di idealismo... Un soldato può morire, una canaglia deve morire... La compassione deve limitarsi ai soldati e ancora ai nostri compatrioti... Se mai ci fosse un tentativo di rivoluzione, si arresterebbero i cattolici, si arresterebbero tale: i carcerati, si giustizierebbero centomila persone... Che mi designino al più presto un altro Fuehrer; altro non desidero che ritirarmi in pensione».

La raccolta di questi paradossali spropositi, dicevamo, porta il titolo «Hitler questo sconosciuto». In realtà Hitler non è affatto sconosciuto sul piano storico; la sua vita, i prodromi, gli sviluppi e l'epilogo della sua nefasta azione politica sono stati illuminati da tonnellate di documenti. Resta pur sempre stupefacente il fatto che uno squilibrato, dai tratti somatici buffoneschi, con una cultura raffazzonata attraverso letture disordinate e frammentarie sia riuscito ad imporsi su un popolo di antica civiltà come quello tedesco. E' stato detto mille volte che il suo esempio deve costituire un terribile monito per l'umanità, disintossicarla per sempre dalle attrazioni morbose verso i cosiddetti capi popoli di messianico fervore. La realtà purtroppo anche oggi è amara.

Vi è forse da sperare nella potente arma del ridicolo. Oggi, pur ricordando il tragico sfondo che sta dietro a questi «memorabili detti» di Hitler, non si può non sorridere di fronte ai giudizi del Führer, maestro acquarellista nella sua gioventù, sull'arte «corrotta dagli ebrei». Di Stalin, e «pour cause», ammirava il gusto estetico; riteneva Roosevelt, lo statista del New Deal, un «alienato». Mussolini invece era un grand'uomo perché aveva un grosso faccione che, secondo Hitler, ricordava il profilo di Cesare.

Il sorriso però subito scompare dove la follia di Hitler getta bagliori sinistri, dove erompe la sua crudeltà insensibile contro gli ebrei, i russi, i cattolici. Questo mostro ebbe in suo potere per anni milioni di uomini.

Remo Grigliè

Una delle rare fotografie di Hitler con la sua compagna Eva Braun che con lui morì nel «bunker» di Berlino già occupata dai russi

SINGOLARE ESPERIMENTO IN ATTO A LONDRA

Dall'anti-università «hippy» si esce laureati in niente

Shakespeare sostituito dallo scrittore Kerouac - Alcuni corsi: tematica della droga, sociologia della guerriglia, l'insurrezione invisibile; quello sulla «rivoluzione mondiale» è stato sospeso per mancanza di studenti

nostro servizio

Londra, giovedì sera.

L'aula ha le pareti nude, il pavimento di assi sconnesse, la lampadina ciondolante. Sulla porta un cartello avverte: «E' vietato l'uso dell'LSD all'interno dell'università». E' evidente che non siamo in un «college» di Oxford: per i corridoi non svolazzano le nere toghe dei rampolli dell'aristocrazia, ma i «blue jeans» dei contestatori. Insomma è l'anti-università, un istituto di istruzione superiore riservato agli «hippies» più impegnati, ai «figli dei fiori» con ambizioni accademiche.

Hanno smesso di contestare le università in Inghilterra; si sono create la loro, nell'East End di Londra, in una stradina dagli edifici vittoriani. Da un «pub» arrivano le note di una vecchia canzone popolare inglese, gli operai bevono birra e discutono di calcio. All'anti-università si discute di droghe, di rivoluzione. E si beve il tradizionale tè scuro. Potrebbe essere la scena per una commedia di Joan Littlewood.

Il fondatore della prima anti-università europea è l'americano Krebs, ora in vacanza. Si dichiara marxista. Il segretario spiega: «La tassa di iscrizione annua è di 36.000 lire. Siamo partiti con circa 200 studenti, ma parecchi hanno interrotto gli studi. Alla fine degli anticorsi, noi non rilasciamo alcun diploma». Saranno dottori in niente, insomma.

«Volevamo chiamare il nostro istituto "università libera", ma il titolo di università può essere concesso solo dalla regina, per cui non era il caso di chiederlo. Noi non sforniamo laureati come galline di allevamento, cerchiamo di elevare la cultura e la coscienza dei giovani».

I professori che insegnano all'anti-università hanno quasi tutti una cattedra in una università di tipo tradizionale. Quando sono di passaggio per Londra, tengono conferenze anche lo scrittore William Burroughs, il poeta Allen Ginsberg, e l'epigono del mondo «hippie-contestatario» Alex Trocchi. Qui, gli studenti hanno mandato in pensione Shakespeare, hanno liquidato Locke e lo hanno sostituito con Jack Kerouac.

In un'aula, il professore John Cowley (proveniente dalla prestigiosa *London School of Economics*) tiene lezione sulla «sociologia della guerriglia», basandosi sui testi di Mao, di «Che» Guevara e di Giap: *«I nostri studenti appartengono alla classe media. Più che rivoluzionari sono degli insoddisfatti. Non spetta a me, ovviamente, insegnare loro la tecnica dell'insurrezione armata. Io illustro i problemi che una rivoluzione di massa comporta per un Paese e per l'individuo».*

In un altro stanzone, sei studenti partecipano ad una lezione sugli allucinogeni. Ma sono loro che insegnano al professori. Uno spiega gli effetti delle varie droghe ingerite. Il professore analizza, poi, scientificamente le esperienze dello studente sotto il profilo fisiologico e psichico. Due alunni dormono.

All'anti-università, spesso sono gli studenti che decidono il «curriculum», ma tutti si comportano in modo molto corretto. A nessun docente è mai toccata la sorte del professor Trimarchi.

Vengono in classe come ad un «club», più per conversare che per apprendere nozioni precise. E' l'anti-società che si organizza. Esistono ormai anti-giornali, anti-spettacoli, anti-abiti, anti-cibi. Si crea un mondo parallelo all'insegna del rifiuto totale.

Gli studenti hanno tra i 18 e i 30 anni. Sono gli stessi che marciano per la pace, che si azzuffano con i poliziotti nelle manifestazioni contro l'America, che hanno assimilato la sub-cultura di estrazione americana. L'anti-università doveva segnare l'inizio della «rivoluzione culturale» inglese, ma non ha fatto molti progressi. Il movimento «hippie» si è dirottato verso il misticismo, verso il non impegno. Il corso di Al Krebs sulla «rivoluzione mondiale» è stato sospeso: mancavano gli studenti.

Fausto Frosini

La fidanzata di Best

La bionda danese Eva Haraldsted, fidanzata di George Best, fa reclame alla «boutique» del calciatore posando, con un suo modello, dinanzi alle vetrine del negozio

LICEO ARTISTICO VITTORIO VENETO

Riconoscimento legale

A PARTIRE DAL NUOVO ANNO SCOLASTICO 1969-70 E' PREVISTO, SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI MINISTERIALI, IL RICONOSCIMENTO LEGALE (PARIFICA) DI TUTTE E QUATTRO LE CLASSI DEL LICEO ARTISTICO VITTORIO VENETO. PERTANTO I TITOLI DI STUDIO AVRANNO LO STESSO VALORE DI QUELLI DELLA SCUOLA DI STATO.

Sono fin d'ora aperte le iscrizioni alle quattro classi regolari, che saranno organizzate secondo validi principi didattici e tenendo come norma fondamentale l'assoluta serietà e l'indiscussa moralità dell'istituzione.

Il Direttore (Prof. Dott. G. NEBIOLO)

VIA POMBA, 20 - TORINO - TEL. 519.079

Convitto Semiconvitto

LICENZA MEDIA RAGIONIERI GEOMETRI

istituto VITTORIO VENETO

CORSI DI RICUPERO

DIURNI (8-13) - PRESERALI (17.30-21.30) - SERALI (19.30-23.30)

VIA POMBA 20

TELEFONO 55.37.76 - TORINO (10123)

Posti contesi al liceo scientifico «Ferraris»

Una notte all'addiaccio per l'iscrizione alla scuola

I genitori dei ragazzi in coda davanti ai cancelli di corso Montevecchio dalle 19 di ieri - L'istituto ha distribuito 3 mila moduli, c'è disponibilità per 300 alunni

Stamane all'alba la lunga fila di genitori si è ancora allungata: qualcuno, organizzato, aveva portato sedie pieghevoli

Una lunga coda di genitori che intendono iscrivere i loro ragazzi al liceo scientifico «Galileo Ferraris» ha trascorso tutta la notte all'addiaccio, davanti ai cancelli di corso Montevecchio, in attesa che la segreteria aprisse i battenti per accogliere le domande. Era prevedibile che quest'anno una buona parte dei giovani si sarebbe riversata nelle scuole ad indirizzo scientifico. Una corsa all'iscrizione perché i posti disponibili sono limitati.

Dagli inizi di luglio alla scorsa settimana il bidello dell'istituto ha distribuito circa 3 mila moduli per le domande, ma la maggior parte degli aspiranti non potranno frequentare il «Galileo Ferraris». Il preside ha dato disposizioni perché vengano accolte tutte le richieste. Le eccedenti al numero di capienza della scuola verranno inviate al Provveditorato che ripartirà gli studenti in modo proporzionale agli istituti che hanno disponibilità, e cioè al «Segrè», al «Terzo liceo scientifico» di via Toselli, ed al «Quarto liceo scientifico».

Molti genitori preferiscono però che i figli frequentino la sede centrale del «G. Ferraris», «perché — spiega uno di loro — i professori sono di ruolo e non c'è pericolo che nel corso dell'anno cambino tre volte o quattro volte». Il preside ha specificato che quest'anno la prima classe avrà 6 sezioni in sede e 2 alla succursale. Tenendo conto dei ripetenti (4 o 5 per sezione) l'istituto potrà ospitare 250 nuovi allievi.

Questi motivi hanno indotto i genitori dei ragazzi a presentarsi molto prima che aprissero gli uffici per recare i documenti. Il primo è stato un impiegato che si è presentato ieri alle 18,30 davanti al cancello ed ha incominciato la lunga attesa. Alle 21 è arrivato a tenergli compagnia Alfredo Brusco, che ha già un figlio che frequenta il liceo e vuole iscrivere il secondogenito Alfredo.

Alle 21,30 si è aggiunta la signora Renata Fioretti, alla quale ha poi dato il cambio il marito Attilio, dirigente d'azienda. Iscrivono la figlia Daniela. Quando la coda ha incominciato ad essere imponente, gli stessi genitori hanno deciso di compilare dei foglietti con il numero di precedenza e di distribuirli mano a mano che arrivava gente. Alcuni si sono portati seggiolini pieghevoli e «plaid» per difendersi dal freddo.

Alle 8 il bidello ha aperto i cancelli. Molto ordinatamente la coda si è avviata verso lo sportello della segreteria dove vengono controllate e accolte le domande.

SCANDALO IN UNA FAMIGLIA DI OPERAI A CIRIÈ

Accusa i due anziani fratelli d'aver corrotto la sua bimba

La piccola ha 6 anni - Il padre ha presentato denuncia di atti immorali ai carabinieri - L'allarme è stato dato dalla madre che avrebbe sorpreso uno dei cognati - Un rapporto alla Magistratura

Ore 13: arrestati i due zii

Il pretore di Ciriè in giornata decide la sorte di Efre e Arturo Casarin, di 55 e 57 anni, accusati dal fratello Settimo, 34 anni, di aver corrotto la sua figlioletta Sandra di soli sei anni. Il tenente Basile dei carabinieri ha riferito in mattinata al magistrato Zagrebelsky ed a mezzogiorno la bimba è stata accompagnata in Pretura dalla madre per un colloquio.

L'accusa è gravissima ed era stata presentata lunedì scorso. Sulle indagini è stato mantenuto il più stretto riserbo, ma sembra che il primo allarme sia venuto dalla madre della piccola che aveva sorpreso uno dei cognati in inequivocabile atteggiamento con Sandra. La bimba non è stata violentata, ma interrogata con molta circospezione, ha rivelato le turpi manie degli zii.

Le famiglie coinvolte nello scandalo abitano tutte a San Francesco al Campo. Alla frazione S. Anna risiede il padre della bimba, Settimo Casarin, operaio Fiat, padre di altri due bimbi in tenera età. I fratelli accusati sono Arturo, 57 anni, padre di quattro figli sposati, abitante alla frazione Gambieri, e Efre, 55 anni, della frazione Madonna, anch'egli padre di quattro figli e già nonno.

I genitori di Sandra, una bella bimba bionda, rifiutano di commentare l'accaduto. Scuotono il capo con aria triste. Stamattina la bimba è stata portata dalla mamma in bicicletta alla Pretura. Ha ripetuto al magistrato il racconto che aveva già fatto ai genitori.

L'accusa che pesa su Efre e Arturo Casarin è di atti di libidine violenta. Essi negano, contestano il racconto della piccola nipote. Contro almeno uno di loro pesa però la testimonianza della madre di Sandra.

Alle 13 il magistrato ha deciso l'arresto di Efre e Arturo Casarin. Il mandato è stato eseguito dai carabinieri.

Sandra Casarin con la mamma. Il padre ha presentato la denuncia (Foto Moisio)

Padre e figlio in moto investiti da un camion che non rispetta lo stop

Un uomo è in gravi condizioni al Maria Adelaide per un incidente della strada; il figlio, ferito leggermente, è all'ospedale di Chieri. Ieri pomeriggio la motoleggera erano diretti a Poirino; era alla guida [illegible] Garretto, 45 anni, ferroviere, di Cambiano; il figlio Marco, 11 anni, era sul sellino posteriore. Al bivio per Carmagnola sono stati investiti da un autotreno il cui conducente, Francesco Ghisleri, 40 anni, di Tortona, non si era fermato allo «stop».

Il motociclista ha riportato contusione cranica, ferite all'occhio sinistro, frattura al ginocchio destro e choc: la prognosi è riservata. Marco guarirà in dieci giorni per escoriazioni e contusioni.

— Sofferente d'insonnia, Agnese Porzu, 21 anni, via Po 17, ha ecceduto nella dose di sonnifero. Ieri sera è stata ricoverata al Centro di rianimazione delle Molinette, guarirà in una settimana.

— Due cugini, Rocco Fortunato e Rocco Chiarello, rispettivamente di 19 e 18 anni, da Grugliasco, si sono scontrati ieri sera in motocicletta con un'auto. Entrambi hanno riportato fratture alle gambe; sono ricoverati all'ospedale di Rivoli con prognosi di due mesi.

Vandali al Valentino incendiano un albero

Al Valentino, nei pressi della fontana luminosa, è bruciato un vecchio ippocastano. Qualche vandalo ha buttato nel tronco cavo un mozzicone di sigaretta o un fiammifero acceso. C'erano delle foglie secche e hanno preso fuoco. Le fiamme si sono arrampicate lungo il fusto per un'altezza di 15 metri.

I passanti si sono fermati a osservare l'insolito spettacolo, ma nessuno ha fatto niente. Alle 21,30 un'autoradio dei vigili ha dato l'allarme. I pompieri hanno domato l'incendio.

Truffatore arrestato è colto da un infarto

Vendeva un «farmaco miracoloso» per qualsiasi malattia - E' piantonato all'ospedale

Un truffatore arrestato dai carabinieri di Cambiano, mentre veniva trasferito a Torino, vinto dall'emozione è stato colpito da infarto. Ora è ricoverato in condizioni preoccupanti all'ospedale San Giovanni. Si chiama Giovanni Rosario, ha 47 anni, risulta residente a Milano in viale Tunisi 35, ma ormai da molto tempo vive nei piccoli paesi del Piemonte.

Per un atroce scherzo del destino, il truffatore tra le sue molte «specialità» annoverava anche un farmaco universale che egli vendeva come un preparato in grado di guarire ogni malattia e di prevenire il mal di cuore.

Era colpito da due ordini di carcerazione riguardanti appunto alcune truffe. Il suo volto era noto ai carabinieri ed il brig. Baldacci della stazione di Cambiano, che ha prestato servizio a Biella dove il Rosario ha compiuto qualche piccolo «colpo», ieri pomeriggio incontrandolo lungo la strada di Santena, l'ha riconosciuto.

Giovanni Rosario indossava la tuta che è la divisa dei distributori di una nota marca di benzina ed era a piedi. Ovviamente non ha detto nulla, ma probabilmente stava preparando qualche truffa nella zona. Non ha opposto resistenza all'arresto e sembrava in buone condizioni di salute.

Si è sentito male in macchina, alle porte di Torino, mentre lo portavano alle carceri Nuove. Il brig. Baldacci si è subito reso conto della gravità delle sue condizioni e l'ha accompagnato direttamente all'ospedale San Giovanni. Erano le 22. Ora l'infermo è piantonato.

«Hanno messo una bomba» era un pacco di biscotti

«C'è un pacco sulla scalinata, forse è un ordigno». La telefonata fatta alle 23,30 di ieri sera dal custode della Galleria d'arte moderna Costantino Gagliardi di 47 anni, ha fatto accorrere tre radiomobili della polizia. Il dott. Favi si è avvicinato al pacco che si trovava davanti all'ingresso di via Fanti e lo ha aperto. Conteneva solo biscotti al plasmon. Forse è stato messo per uno scherzo di cattivo gusto o è caduto di mano ad una persona che non se n'è accorta.

LA SCIAGURA STANOTTE PRESSO NARZOLE

Studente muore nell'auto che piomba in un prato

Aveva 19 anni, abitava a Collegno - Guidava una «1100» e tornava da una gita con tre amici: due sono feriti gravi all'ospedale di Bra - Forse un malessere ha causato l'incidente

Carlo Novara, 19 anni

Uno studente di 19 anni è morto questa notte in un incidente stradale sulla provinciale Benevagienna-Bra, nei pressi di Narzole. Dei tre amici che viaggiavano con lui, due sono in gravi condizioni all'ospedale di Bra, uno è rimasto miracolosamente illeso.

Carlo Novara era partito ieri sera da casa per recarsi in gita. Sulla sua «1100» avevano preso posto un altro diciannovenne, Roberto Risso, artigiano, di Collegno; Augusto Candela, 21 anni, operaio, di Druento; Walter Perin, 18 anni, studente, di Venaria Reale. Erano amici da tempo, assieme si recavano spesso in gita.

Il Novara abitava con il padre Clemente, titolare con il fratello di un'officina meccanica, e la madre, Eleonora Torchio, in via Villa Cristina 11 a Collegno. Figlio unico, era un ragazzo studioso, stimato da amici e conoscenti. Nel mese di luglio aveva conseguito la maturità al liceo Galileo Ferraris. I genitori, come premio, gli avevano concesso maggior libertà del solito. Lui ne approfittava con giudizio, non aveva mai dato preoccupazioni in famiglia. Ieri sera avvisati i genitori, è partito con gli amici.

La sciagura è avvenuta poco dopo mezzanotte. Non si conoscono ancora le cause che l'hanno provocata. Nei pressi di Narzole, forse colto da un improvviso malore, Carlo Novara ha perso il controllo dell'auto: la vettura è uscita di strada in un prato laterale ribaltando varie volte. Dai rottami soltanto il Perin riusciva a trascinarsi sul prato. Alcuni automobilisti di passaggio sentivano i suoi lamenti e provvedevano a trasportare i quattro giovani all'ospedale di Bra. Carlo Novara vi giungeva cadavere per frattura della base cranica. Il Candela e il Risso venivano ricoverati in gravi condizioni: hanno riportato una sospetta frattura al bacino e choc traumatico il primo; frattura alla clavicola e al femore il secondo. Walter Perin, come si è detto, è rimasto illeso, ma è sotto choc.

La madre del Novara, appena venuta a conoscenza della sciagura è stata colta da malore. Il padre si è subito recato a Bra.

Assolta la giovane sposa che aveva sotto il letto refurtiva per 400 milioni

E' stato rievocato stamane davanti alla Corte d'Appello (pres. Bianco) il furto di titoli azionari per oltre 400 milioni ed un milione in contanti, avvenuto la notte del 7 ottobre 1967 nell'ufficio del dott. Mario Canonico, in corso Matteotti 28. Sul banco degli imputati sono comparsi gli sposi Savino Zappavigna, 25 anni, e Angela Amibile, casalinga, già condannati il primo ad un anno e 4 mesi e la seconda ad un anno con la condizionale. Entrambi erano a piede libero: in stato d'arresto il fratello del primo, Luigi Zappavigna, 28 anni, che deve scontare 4 anni e 8 mesi per il furto, e Giuseppe [illegible], 34 anni, pendolo da quell'episodio e condannato a 3 anni per un altro furto.

Mentre Luigi sosteneva di avere trovato la borsa con i titoli al parco [illegible] e di averla nascosta sotto il letto del fratello, i due sposi si sono proclamati innocenti ed hanno precisato: «In quel periodo eravamo in viaggio di nozze a Venezia». La Corte, accogliendo in parte le richieste dei difensori, avv. Asti, Anberti e Longhetto, hanno confermato le condanne ai tre uomini ed hanno assolto la donna per insufficienza di prove.

i lettori ci scrivono

Le spese dell'anti-smog

«Ecco che cosa accade a seguito della legge sulla trasformazione degli impianti di riscaldamento negli stabili. L'oggetto di questa mia credo non riguardi solo noi inquilini di via Scapacino, ma molti altri inquilini di Torino, che si vedono imporre dai padroni di casa forti aumenti di spese.

«Noi si rischia addirittura di rimanere nel prossimo inverno senza riscaldamento perché ci siamo rifiutati di sobbarcarci l'intera spesa del nuovo impianto. Faccio notare che l'importo addebitatoci ammonta ad 1 milione da dividere fra 11 inquilini in rate mensili, per la durata di un anno.

«Io domando: "Se è stata varata la legge anti-smog, che impone ai proprietari di modificare gli impianti di riscaldamento, è logico che si addebiti a noi la spesa, tenendo anche conto che paghiamo già l'ammortamento spese per questi impianti? Quante volte dobbiamo versare la stessa cifra?".

«Mi permetto di far notare, inoltre, che siamo tutti modesti lavoratori e che la spesa dell'affitto è già abbastanza gravosa, senza che vengano altre aggiunte».

Segue la firma

quattro giornate per l' abbigliamento
29° samia
5-8 settembre 1969 - Torino

echi di cronaca

Corsi Ministeriali
Per Segretarie Stenodattilografe ed Operatori contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 839.980 - 880.870.

Sist - Centri Meccanografici Gen. Electric e I.B.M.
Perforatrici, operatori meccanografici, programmatori elettronici. Corsi autonomi e completi nei due sistemi. Sist, via Po 2, telefono 547.370.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

La Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.878, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

Corsi gratuiti
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel. 483.994.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.765; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.87.

Corsi Ministeriali gratuiti
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro presso l'Istituto Impera, corso San Martino 3, tel. 538.974.

temperatura di oggi

massima + 23,4
minima + 10,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 13,1; ore 8: 11,8; pressione 738,6; umidità 80%. Cielo sereno. Previsioni: sereno, venti deboli, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temper. a Caselle: mass. 26; minima 7,6; ore 8: 8,6.

Andrà in Canada la mostra dei simbolisti

Eccezionale successo della rassegna alla Galleria d'arte moderna - Tra i visitatori molti turisti stranieri

Continua l'afflusso dei visitatori alla mostra: «Il sacro e il profano nell'arte dei simbolisti» alla Galleria d'arte moderna. La chiusura, che doveva avvenire il 7 agosto, è stata rimandata di un mese.

Per gli organizzatori, gli «Amici torinesi dell'arte contemporanea», si tratta di un lusinghiero successo ottenuto a [illegible] e mezzo [illegible] con la rassegna «Le Muse inquietanti». La mostra ha avuto una vasta eco anche all'estero. Molti turisti inglesi, dopo aver letto un lungo articolo dedicato ai simbolisti dal «The Financial Times», hanno prolungato il loro viaggio fino a Torino. Il direttore della Galleria nazionale di Toronto, ha chiesto e ottenuto che la mostra venga trasportata, così com'è, in Canada. E' la prima volta che una mostra organizzata da un ente italiano viene richiesta da un paese straniero.

Fra i visitatori illustri l'albo d'onore annovera le firme dei direttori del museo di Praga, del Louvre, del museo reale del Belgio, di quello di Liegi.

ISTITUTO VIRGILIO
PARIFICATO (DECR. MIN. 1938)
VIA CONFIENZA, 2 - TORINO
Presso l'Istituto Virgilio funzionano, con valore legale degli studi e con esame in sede, i seguenti corsi:
• SCUOLA MEDIA
• GINNASIO
• LICEO CLASSICO
Dal 1960/61 funziona inoltre, autorizzato dal M. P. I., il
• LICEO LINGUISTICO
il cui diploma dà accesso alle varie Facoltà di Lingue presso l'Università.
Titolo di studio richiesto: Diploma di Licenza Media anche senza latino.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, Via Confienza 2, Torino. Telefono 546.271, 545.645.

14,8

il medico della famiglia

Con la dieta non è mai soddisfatta

La signorina A. V. scrive: *«L'anno scorso ho deciso di dimagrire e, avendo eliminato dalla mia dieta grassi e dolciumi, sono riuscita a perdere quasi dieci chili. Ora mi piacerebbe di nuovo essere più grassa, ma per quanto mangi non riesco ad aumentare neanche di un etto. E' possibile che una dieta dimagrante faccia scomparire dall'organismo un qualche fattore essenziale per ingrassare e che poi non lo si possa più ricostituire?».*

— Che strana teoria! Non esiste un fattore che faccia ingrassare o dimagrire: l'unica cosa che una dieta dimagrante faccia scomparire è il grasso. Se poi si consuma un numero di calorie superiore al fabbisogno quotidiano, il grasso ricompare. Le consiglierei però di non mettersi a dieta in modo così capriccioso e di non cercare di perdere o acquistare dieci chili a casaccio. Potrebbe finire col danneggiare l'equilibrio generale dell'organismo.

* *

La signora V. S. scrive: *«Ho sparsi per il corpo la bellezza di ben 14 porri e vorrei liberarmene. Un'amica mi ha detto che i porri sono la conseguenza di una insufficiente quantità di vitamina A e che, anche se me li faccio togliere, essi ritorneranno a meno che non prenda grosse quantità di questa vitamina. E' vero?».*

— No. Non vi è alcun rapporto tra le due cose. Non solo: un eccesso di vitamina A può darle dei disturbi assai più seri di quanto non lo siano i porri.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

PESCARE *dove come quando*

Le lanche dell'Orco

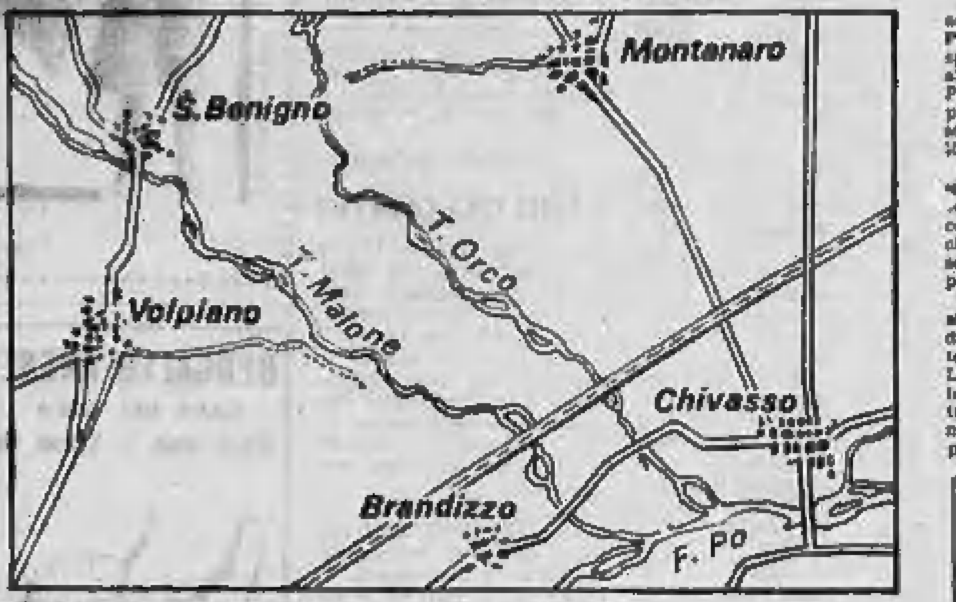
Con una «bolognese» nella folta vegetazione

(s. m.) I bassi corsi dell'Orco e del Malone sono ricchi di «lanche», veri paradisi dei «naturalisti» e dei pescatori. Le lanche sono specchi d'acqua tranquilla, frastagliate lungo i margini del torrente, dove l'acqua si addentra in senso contrario al flusso principale. Sono originate dalle piene, ma non si prosciugano quasi mai, a meno che non venga ostruito l'imbocco. Ricche di vegetazione acquatica, in mezzo a boschetti di ontani e di robinie che le proteggono dalla calura anche nei giorni più afosi, sono pure il regno delle zanzare. Ma ogni pescatore ha nella sua borsa di attrezzi un boccettino spray, o uno stick di repellente che gli evita le punture ed il gonfiore.

Per raggiungere una di queste lanche occorre partire dalla strada che unisce Volpiano a Brandizzo (a sud) e a San Benigno Canavese (a nord). Si abbandona il nastro d'asfalto e si inforca una delle numerose carrarecce dirette verso i torrenti. Compiendo il percorso in macchina è bene informarsi presso gli abitanti delle cascine. Si eviterà il pericolo d'impantanarsi ed essere poi costretti a richiedere l'intervento di un trattore per liberare l'auto da mezzo metro di fango. Si prosegue poi per un sentiero, a piedi e si arriva all'argine del torrente. Ancora poche centinaia di metri, e si scopre la lanca. L'acqua è d'un verde scuro intenso. Si cerca uno spiazzo che consenta il lancio della lenza senza che l'amo rimanga impigliato tra i rami, ed prepariamo gli attrezzi.

Questo tipo di pesca non richiede movimento, e il pescatore può portarsi un seggiolino pieghevole. La canna più adatta è una «bolognese» tra i 4 e i 5 metri. Scelto il punto in cui si getterà l'esca, è bene procedere subito a una cibatura, lanciando una manciata di larve di mosca carnaria (gianin) o di frutta, secondo le preferenze e le disponibilità del pescatore. Le prime, però, danno sempre risultati positivi. L'amo può variare tra i numeri 11 e 14, il naylon dal n. 12 al 20, con setale fine. Sul terminale di lenza si aggiungono 4 o 5 pallini spaccati di piombo, possibilmente piccoli (dal 2 al 2,75), staccati l'un dall'altro di circa 20 centimetri. Più il pescatore è abile nel lanciare e meno peso darà.

Si effettua un primo lancio con la sonda, per misurare la profondità dell'acqua, e si regola il galleggiante in modo che l'esca rimanga a pochi centimetri dal fondo. Continuano intanto le cibature perché i pesci si concentrino e rimangano nello stesso posto. A questo punto incomincia la pesca. Le prime a dar segni di vita saranno le sanguinerole e le alborelle, piccole ma voraci. Si mettono senza sforzo e si conservano vive nel cestello di ferro calato in acqua. Seguiranno i cavedani, più diffidenti. Occorre una ferrata più decisa. Se poi si ha fortuna potrà capitare qualche pigo anche di notevoli dimensioni.



Guardia scaccia guardia

Il guardiacaccia Angelo Cogliati da Verbania è stato colto in flagrante dal guardiapesca Franco Ricca e Ugo Lelli, del Consorzio Interprovinciale Tutela Pesca, mentre nelle acque del lago di Mergozzo stava pescando tinche usando delle reti. Poiché tale tipo di pesca è severamente vietato nel lago, il Cogliati è stato denunciato.

Cinquemila trote sono morte avvelenate dalle acque inquinate (non se ne conosce la causa diretta) del fiume Toce, in località «Lanca di Calice» presso Domodossola, ove esiste un vivaio della Associazione Pescatori Ossolani.

Aosta

Domenica prossima, nelle acque del Lago Verney, al Piccolo San Bernardo, si disputerà il «Trofeo Acque alpine», organizzato dalla Pro-Loco di La Thuile, cui prenderanno parte numerose squadre di subacquei dell'Italia del Nord.

I «sub» avranno a disposizione alcune ore per procedere alla caccia di trote con gli appositi fucili, e la classifica sarà redatta in base al quantitativo di pesce pescato.

I partecipanti saranno messi a dura prova dalle condizioni ambientali e dalla temperatura delle acque del Lago Verney: nella zona il termometro segna infatti attualmente otto-dieci gradi, mentre l'acqua è ad una temperatura di tre gradi.

Rubrica a cura di FULVIO CINTI e GIORGIO VIOLINO

donne confidenziale

Il difficile rientro

(bisogna adattarsi, è la nostra vita)

In teoria si dovrebbe tornare dalle vacanze freschi e riposati, traboccanti di energia e di buoni propositi per il nuovo anno lavorativo ormai alle porte. In pratica si rientra abbrutiti dagli strapazzi di una villeggiatura quasi sempre spesa irrazionalmente, con i nervi tesi per quella classica ultima goccia che son le lunghe ore del ritorno in treno o sull'autostrada.

Specialmente per una donna, anche nei rari casi in cui durante la villeggiatura ci si è rilassate davvero, ricominciare il solito tran-tran può essere duro: i bambini non riescono a riadattarsi al ritmo casalingo, l'alloggio ed il guardaroba sono da rimettere in ordine, le piccole fatiche di sempre sembrano d'improvviso insormontabili. Ci si sente anchilosate dentro, non è vero? Ma lasciarsi andare, e magari cominciare a parlare di esaurimento nervoso, non serve a nulla.

Tre punti da non dimenticare

In Francia, dove ha suscitato notevole impressione il caso di una mamma che, dopo lo «choc» del rientro in città non se l'è sentita di reagire ed ha preferito uccidersi con la sua bambina, ci si è affrettati a studiare una specie di «vademecum» del rientro, una serie di consigli destinati ad ungere l'arrugginito meccanismo del primo periodo post-villeggiatura. Si tratta di prescrizioni semplicissime, quasi lapalissiane: però vale la pena di darci un'occhiata, e magari di rifletterci un po' su.

In primo luogo è importante non perdere il senso delle proporzioni. In fondo proprio questa, e non quella del mare o dei viaggi, è la nostra vera vita e, bene o male, è quella che ci siamo scelta con le nostre mani. E non è neppure il caso di pretendere che tutto ricominci a scorrere immediatamente: settembre è un mese di adattamento e tanto vale approfittarne. Se la casa non brillerà subito come uno specchio, se i salvagente ed i secchielli non verranno riposti che tra qualche tempo, poco male.

In secondo luogo, è necessario riabituarsi gradualmente ai rumori della città. Anche in ferie la quiete lasciava a desiderare, ma ora il tubo di scappamento delle moto o il televisore ad alto volume dei vicini diventano d'improvviso insopportabili. Il rimedio è facile: un buon paio di tappi per le orecchie, del tipo che si trova in vendita in tutte le farmacie. Serviranno a mantenere un certo isolamento e li si abbandonerà più avanti a poco a poco.

Terza avvertenza, la necessità di moto. Precipitare in letargo per il semplice fatto che non si può più andare in pattino è assurdo. Meglio lasciar perdere tram e macchina e andarsene al lavoro o a far la spesa a piedi, approfittando delle giornate ancora belle. Oppure, dedicare un'ora o due alla settimana ad uno sport all'aperto come il tennis. Più semplicemente fare del «footing»: è dimostrato tra l'altro che un'abitudine del genere favorisce l'organismo ben più del tanto celebrato «week-end» fuori città.

Una cura intensiva di mele

Importante è il regime alimentare. Da consumare in grande abbondanza frutta ed insalate fresche e da limitare al massimo l'alcool che, invece di dar tono come si spera, non farebbe altro che mettere a dura prova il fegato.

Per quanto riguarda la frutta, è consigliabile soprattutto una cura intensiva di uva o di mele. Se ne trarrà un vantaggio sia fisico che psicologico. L'idea stessa di un regime così fa già sentire fresche e depurate, agguerrite contro lo stress che avanza. In più, sembra che una mela masticata lentamente e senza bere prima di andare a letto faccia passare l'insonnia; l'uva da parte sua ringiovanisce l'incarnato e fa brillare gli occhi.

Infine, un «trucco» personale. Le vacanze, più o meno alla moda, si sono fatte; l'abbronzatura si è presa; si è ballato, bevuto, scherzato, ci si è stancate «comme il faut».

Adesso, esauriti i compiti sociali e mondani è tempo di pensare un po' a fare quello che piace riservando almeno una mezz'ora della giornata a leggere, a sentire musica, ad andare a spasso o semplicemente a rilassarsi. Che è poi la cosa più bella.

oggi festeggiamo

S. Agostino, Dottore della Chiesa (protettore di Pavia, di Palermo, di Piombino, dei teologi e degli stampatori). S. Ermete.

OGGI giovedì 28 agosto: il Sole è sorto alle 6,14 e tramonta alle 19,47.

ricetta del giorno

RISOTTO ALLA MILANESE — Per sei persone porre a fuoco lento una terrina con 100 gr. di burro e una cipolla a spicchi e mescolare il tutto finché assuma un bel color biondo. Aggiungere allora 400 gr. di riso e mescolare, versare un litro e mezzo di brodo, un po' di zafferano, sale e far bollire a fuoco alto per quindici minuti, mescolando di tanto in tanto.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* intralciati dalla quadratura Luna-Marte che, esasperando la tendenza impulsiva, toglie la possibilità di riflettere e induce in errore. *Sentimenti:* la persona amata vi compenserà con il suo affetto degli insuccessi subiti. *Salute:* pericolo di ferite ed ustioni. Non esporsi a rischi inutili.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* procedono sui binari della regolarità. La collaborazione oggi riesce particolarmente fruttuosa. In campo artistico nuove affermazioni. *Sentimenti:* per voi il problema del matrimonio è di una importanza assoluta. Pensateci. *Salute:* attraversa un periodo di vera floridezza. Benessere generale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* godono della protezione di Giove in mattinata e quindi afferrate subito le occasioni offerte dalla fortuna. Pomeriggio avverso. *Sentimenti:* non si ravvisano, nel cielo dell'amore, avvenimenti clamorosi. Siate fedeli. *Salute:* non corre alcun pericolo se saprete moderarvi nel cibo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* date la preferenza al pomeriggio approfittando delle configurazioni formate da Mercurio e Saturno. Posizione su basi solide e sicure. *Sentimenti:* la Luna, in trigono con Venere, promette molta gioia per i cuori innamorati. *Salute:* ha raggiunto l'equilibrio psicosomatico. Sappiate conservarlo.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* gli spostamenti odierni non sono favorevoli. Anche i risultati nel commercio non saranno quelli sperati. Meglio non firmare nulla. *Sentimenti:* una tendenza all'irritabilità è in antitesi con l'armonia negli affetti. *Salute:* minaccia di incidenti in viaggio. Equilibrio dei centri nervosi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* dalle 17,30 in poi Mercurio e Saturno favoriscono le imprese commerciali in genere e le attività della mente. Cospicui incassi. *Sentimenti:* attraverso la corrispondenza intrecciate una relazione romantica. Gioia. *Salute:* in linea di massima buona, per molti eccellente.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* l'opposizione Luna-Mercurio ostacola i mezzi di comunicazione, le intese commerciali, la corrispondenza, gli studi. Amnesie, equivoci. *Sentimenti:* le discussioni con le persone care spesso sconfinano nel litigio. Calma. *Salute:* nervosismo che incide negativamente sulla digestione.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* durante la mattina Urano nella [zodiaco] provoca rivolgimenti e complicazioni inattese. Possibilmente rinviare le decisioni. Debilità. *Sentimenti:* conservate la calma nei confronti della persona amata, che non ne può nulla. *Salute:* colpito dalle vibrazioni celesti il neurovegetativo. Non affaticatevi.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* soggetti alle bizzarrie di Urano che diffonde il disordine e provoca scompiglio. Al pomeriggio invece suggerisce idee geniali. *Sentimenti:* una giornata che non si addice affatto all'amore. In serata torna la calma. *Salute:* i nervi saranno posti a dura prova. Distendetevi a fine giornata.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* l'esito dipende dall'obiettivo che deve sempre basarsi su un fondamento pratico, anche nelle attività della fantasia. Buoni guadagni. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore saranno esaudite. Si stringono i legami domestici. *Salute:* non presenta alcun motivo di apprensione. Mangiare lentamente.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* curate quelli già in corso, ma senza affannarvi perché avrete tutto il tempo di portarli vantaggiosamente a compimento. Successi. *Sentimenti:* lasciate che anche gli altri esprimano la loro opinione. Non intimoriteli. *Salute:* al primo accenno di stanchezza, subito fuori dall'acqua.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* sostenuti nella prima parte della giornata da Giove, avranno l'esito sperato. Al pomeriggio non assumere atteggiamenti illegali. Cautela. *Sentimenti:* Venere sorride in particolare ai giovani che trascorreranno ore felici. *Salute:* è in fase di ricupero. Non eccedete negli sport violenti.

Una semina nel Grana

L'Amministrazione Provinciale ha provveduto a seminare oltre 40 mila trotelle «fario» e «irides» nelle acque del torrente Grana, compreso nel tratto da Castelmagno a Caraglio. Quest'anno i pescatori sportivi hanno effettuato ottime catture in Valle Grana.

Si calcola che entro la fine dell'anno dall'incubatoio di Bernezzo dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo usciranno ben 5 milioni di trotelle «fario» e «irides» le cui uova vengono acquistate in prevalenza negli stabilimenti specializzati del Bresciano e portate poi a dischiudere a Bernezzo.

All'amo

Il Comitato provinciale della Fips di Vercelli ha immesso nelle acque della Provincia 300 chilogrammi di trote iridee da centimetri 18-20 provenienti dall'Ente sperimentale di Troticoltura di Pont Canavese.

Le «trotelle» sono state lanciate nelle roggia Vercellia, Lariziola, Fontana Pravolina, nel canale d'Ivrea di Vercelli; Fontana Luminaria di Sali Vercellese; torrente Elvo di Carisio e Vestignè; Fontana Castelnuovo di San Germano e Naviglio Asigliano di Trecasso.

La Sezione Provinciale Fips indice ed organizza la prima edizione del «Trofeo Renzo Galassi» triennale non consecutiva.

La gara si svolgerà il 7 settembre ed è aperta a tutti i federati di ambo i sessi, sino al raggiungimento di un numero massimo di 300 iscritti.

La chiusura delle iscrizioni è fissata per le 18 di giovedì 4 settembre. Il programma della gara è il seguente: domenica, 7 settembre, ore 6,30, ritrovo dei concorrenti in piazza Roma 30, Vercelli; ore 8-10, svolgimento primo turno; ore 10,30-12,30 svolgimento secondo turno; ore 15,30 premiazione in piazza Roma. I campi di gara saranno: Roncarolla di Palestro, Cottone, Villino, Bertagnetta, Ponte Sesia di Vercelli.

oggi sugli ippodromi

Dramma a Varese

Giornata drammatica all'ippodromo di Varese. Una caduta insolita in una corsa in piano ha coinvolto tre cavalli e i relativi fantini. Uno di essi, Cesare Lai, veniva colpito da uno zoccolo e doveva essere ricoverato in ospedale per lo sfondamento della parete frontale. La prognosi è riservatissima e i medici disperano di salvarlo.

Oggi si corre al galoppo a Livorno e al trotto in notturna sugli ippodromi di Roma, Cesena e Padova. Ecco i favoriti:

Livorno: 1. Righifou, Mamoré; 2. Poupouche, Carbiatio; 3. Le Pointe de Fer, Kilugnor, San Giacomo; 4. Le Pagitr, Little Kay, Tita; 5. Syria, Alloro; 6. Verdicchio, Desportes; 7. Locumelia, Golden Fur, Campone.

Roma: 1. Austerlitz, Citrato; 2. Demonio, Strillanto; 3. Fenalsbanca, Stabbio; 4. Casarotto, Onato; 5. Talura, Nadi, Novador; 6. Rivasco, Loch Ness, Nicla; 7. Spark D'Auss, Limbione; 8. Calice, Fiammona, Lajuni.

Cesena: 1. Champion, Rinalio; 2. Alcuino, Bhuantar; 3. Tramonto, Adios; 4. Quartu, Scarafu, Calandino; 5. Assenzio, Mediterraneo, Bienza; 6. Caleo, Irritrema, [illegible]; 7. Giovanna, Hildegard, Hrama; 8. Ariano, Simpson, Prisma.

Padova: 1. Girandola, Basilio; 2. Ombla di Jesolo, Arabia; 3. Palmirano, Ivaldo; 4. Esperito, Morengo, Domenichino; 5. Quelea, Brignole, Profumo; 6. Juanita, Triobolo; 7. Lamour, Lyra Newport, Anisa; 8. Olido, Omarosa di Iesolo, Araglio.

la posta dei lavoratori

Il rimborso dell'assegno

D. — Mia sorella è titolare di pensione come coltivatrice diretta e percepisce contemporaneamente un assegno vitalizio di 10.000 lire mensili dell'Inadel che in questi giorni pretende il rimborso di circa un milione di lire, perché tale assegno non le sarebbe spettato in quanto beneficiaria di pensione Inps.

(Gandolfo Francesco - Rezzo)

R. — *L'Inadel ha diritto di revocare la corresponsione di quell'assegno, così come di richiedere il rimborso di quelli corrisposti a sua sorella dopo che essa risultava pensionata a carico della speciale gestione per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri.*

Non è escluso, però, che l'Inadel — messo a parte della buona fede dell'interessata e delle difficili condizioni economiche in cui ella si trova — ritorni sulle sue decisioni. Provi quindi a fare un esposto in tal senso alla Direzione Generale di quell'Istituto a Roma.

* *

D. — Gradirei sapere se posso presentare domanda di pensione per invalidità, avendo una contribuzione effettiva di quattro anni (di cui uno volontario) ed un anno di degenza in sanatorio con conseguente sussidio a carico dell'Inps. In altre parole, il periodo di ricovero in Casa di cura è utile per raggiungere i cinque anni di contribuzione richiesta per il pensionamento?

(E. R. - Torino)

R. — *Il periodo di ricovero in casa di cura per malattia tubercolare è pensionisticamente utile. Pertanto, se lei ha complessivamente cinque anni di contribuzione, di cui almeno uno nell'ultimo quinquennio, può presentare domanda di pensione per invalidità. Inutile dire che l'accoglimento della domanda è subordinato all'esito della visita a cui ella verrà sottoposta dai medici dell'Inps.*

* *

D. — Sono vedova da un anno e mio marito era pensionato a carico dello speciale Fondo per autoferrotranvieri. Ho letto su «La Stampa» che danno l'aumento, ma io non ho ricevuto niente. Vorrei sapere se mi spetta e, in caso affermativo, dove potrei rivolgermi.

(Marina Crivellaro - Asti)

R. — *L'aumento di cui trattasi riguarda le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria e dei lavoratori autonomi, ma non quelle dei Fondi speciali di previdenza — come la sua — che per ora restano inalterate.*

o. p.

C. FRANCIA 2bis - Torino
CONSULEDILE
TEL. 51.26.70 - 54.56.70

Una sicura salvaguardia al vostro denaro.
la certezza di essere protetti da ogni svalutazione
non potete trovarla che nell'acquisto di un immobile!
Purché sia un acquisto... oculato, al riparo da ogni sorpresa.

Corso CINCINNATO 218-220-222
(angolo da C.so Grosseto e da Str. Altessano)
★ *Spaziosità - Eleganza di finiture*
★ *Assoluta serietà di impresa*
★ *Prezzi e pagamenti ultraconcorrenziali*
1 camera - tinello - cucinotto - bagno L. 5.500.000
2 camere - tinello - cucinotto - bagno L. 8.000.000
Suff. 30% contanti + Mutuo e dilazioni

Corso ORBASSANO (piazza OMERO)
Via GAIDANO 23 e Via ALLASON 20/3-7
Stupendi appartamenti ultraconvenienti
ai prezzi migliori della zona
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno
da L. 95.000 mq. - Mutuo compreso

VIA STRAMBINO 6-8
Alla confluenza di Corso Vercelli e Corso G. Cesare
● *A prezzi realmente eccezionali*
● *Appartamenti spaziosi - ben rifiniti - soleggiati*
monocamera, cucinino, bagno L. 2.600.000
1 camera, tinello, cucinotto da L. 4.200.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 6.600.000
Mutuo e dilazioni di pagamento

Nel cuore di Borgo S. Paolo
In posizione altamente commerciale
ricercata per la funzionalità signorile
ultimi, eleganti, recentemente ultimati
1 camera - tinello - cucinotto - bagno L. 5.200.000
2 camere - tinello - cucinotto - bagno L. 8.200.000
Sufficienti 30% contanti + dilazioni

via B. LUINI 51 ang. via GUBBIO
★ Eccezionale comfort residenziale
★ In modernissimo complesso adiacente scuole
★ Prezzi contenuti al massimo - Vantaggiosissimi
1-2-3 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio
da L. 90.000 il mq. - Fortissimo Mutuo e dilazioni

Via Campobasso ang. Colonna ang. Lemmi
(alla destra di C.so Vercelli subito dopo P.za Rebaudengo)
Il massimo della sicurezza e della qualità
a prezzi oggi introvabili sul mercato
2 camere - tinello - cucinino - servizi L. 8.250.000 - sufficienti 2.500.000
Saloncino - 2 camere - cucina - 2 servizi L. 10.800.000
Forte Mutuo e dilazioni di pagamento

Via SAGRA S. MICHELE 53-55 (adiacente C.so Peschiera)
Stupendo palazzo per finiture e posizione
Materiale di livello altissimo, difficilmente riscontrabile
Scuole retrostanti e fascia verde antistante
1-2-3 camere - tinello - cucinotto - bagno
Fortissimo Mutuo - Dilazioni

VIA BANFO 10-14
ANTISTANTE FUTURA PIAZZA
Un acquisto di sicura rivalutazione
In palazzo costruito «alla perfezione»
1-2 camere - tinello - cucinotto - bagno
da L. 110.000 il mq. - Forte Mutuo

VIA RANDACCIO 17-19
Prezzi incredibili - Costruzione 1962
ottimi per investimento o abitazione
1 camera - tinello - cucinotto - bagno
da L. 4.200.000 - Sufficienti 1.500.000

VIA VANDALINO 73
A PREZZI DI CONVENIENZA ASSOLUTA!!
1 camera - tinello - cucinotto - bagno
L. 4.000.000 - Sufficienti 2.000.000
3 camere - tinello - cucinotto - bagno
L. 7.000.000 - Sufficienti 3.000.000

NICHELINO
Via Giusti 65
Via Avogadro 19
Via Buonarroti 15
★ Modernissimi, ultraspaziosi, rifiniture eccellenti
★ A sole L. 2.000.000 per camera
1-2-3 camere - tinello - cucinotto - bagno
Forte Mutuo + lunghe dilazioni
OTTIMI PER ABITAZIONE O REDDITO

VIA ASSISI 5 (Cascine Vica)
Non riusciamo a decidere
se siano migliori i prezzi o gli alloggi!!
1 camera - tinello - cucinotto - bagno
L. 3.650.000 - Sufficienti 1.500.000
2 camere - tinello - cucinotto - bagno
L. 5.900.000 - Sufficienti 2.000.000

Via BALTIMORA 158
● BELLISSIMO PALAZZO IN ULTIMAZIONE
● GIARDINO CONDOMINIALE - PILOTIS
● SCUOLE E SUPERMERCATO ADIACENTI
2 camere - tinello - cucinotto - bagno
da L. 8.800.000 - Sufficienti 3.000.000
3 camere - tinello - cucinotto - bagno
da L. 12.200.000 - Sufficienti 5.000.000

C.so SVIZZERA 79
Stupenda posizione nel verde
Prezzi sottocosto per realizzo immediato
3 camere - cucina - bagno L. 8.100.000
Saloncino - 2 camere - cucina L. 8.600.000
4 camere - cucina - bagno L. 8.600.000
Sufficiente 30% contanti + dilazioni

Misteriosi esperti preparano una fantastica notte da "Satyricon"

Sta morendo la mondanità al Lido la salverà il baccanale di Fellini?

Per ora, pioggia tenace e stelline costrette a rinunciare al bikini - Non verrà neppure Valeria Moriconi, interprete dell'opera seconda di Muzii: «Una macchia rosa» - Parlano Giannini e la Incontrera

nostro servizio particolare

VENEZIA LIDO, giovedì sera.

Piove, al Lido. Piove in continuazione, furiosamente, con in più un venticello sferzante, gelido. Se le «dive» stanno lontane, guardandosi bene dall'affacciarsi sulla Laguna (è passata di moda), le poche «stelline» presenti sbirciano con malinconia il mare dalle onde grosse, il naso incollato alle finestre umide degli alberghi. Vien meno il motivo principale della loro rapida apparizione al Lido, in cerca di effimera notorietà: il «bikini» in spiaggia, la tradizionale fotografia un po' «osé», la vertiginosa minigonna: col freddo che fa, figurarsi...

Non è venuta neppure Valeria Moriconi, che pure aveva assicurato la propria presenza e che ieri ha inviato invece alla direzione un laconico (e un po' sibillino) telegramma di rifiuto. Valeria, che a giorni riunirà assieme ai suoi la «Compagnia dei Quattro» per la normale stagione di prosa, è la protagonista del film di Enzo Muzii, *Una macchia rosa*, in programma per oggi. «E' un'attrice semplicemente eccezionale» dice di lei il regista. Ma il cinema italiano, così stupidamente irretito da pochi nomi di grido, la impiega poco.

In *Una macchia rosa*, seconda fatica cinematografica di Muzii (dopo *Come l'amore*, premiato a Berlino nel '68), l'attrice è la sorella del protagonista, un fotografo (come Muzii, del resto) che ritorna dall'India con un'enorme quantità di diapositive scattate in quel Paese. «*E' stata per lui* — racconta Muzii — *una sconvolgente esperienza sotto molti aspetti: ma tutto il suo lavoro, il fotografo (Giancarlo Giannini) l'ha svolto partendo da attenzioni esclusivamente "formali", non dai contenuti, dai soggetti: solo dal colore, dalle "macchie" incontrate durante il suo lungo peregrinare. E' una di queste macchie di colore, esattamente una macchia rosa su un vago sfondo grigio argento, che il protagonista mostra nel suo studio, a una ragazza che lavora assieme a lui (Stefanella Giovannini) incuriosendola. La "macchia" si decifra: è un cadavere, coperto da un lenzuolo, in attesa di essere cremato, sulle rive del Gange. Il dato di cronaca si sposa così all'aspetto formale, alla occasione di lavoro del fotografo*».

Due fatti colpiscono, al rientro in Italia (dove il film inizia) l'animo del personaggio, e lo obbligano — quasi contro la sua stessa indole — a una ferma riflessione sulla vita e su se stesso, a una civile e consapevole maturazione: «*Un certo disagio* — spiega l'autore — *nel riacclimatarsi in Italia, nel ritornare al suo lavoro, ai suoi amici, alla sua donna (Delia Boccardo), senza perdere quelle indefinite, impalpabili sensazioni che accompagnano sempre ciascuno di noi, dopo un viaggio, per troppo breve tempo; e l'altro, la tragica morte della sorella suicida: dopo un lungo pianto, di cui non comprende le ragioni, a diretta visione col dolore della donna, senza però afferrarne il perché, ecco la brusca telefonata con cui gli comunicano il suicidio; la morte della sorella chiude una parabola umana iniziata con quell'altra morte, quella della "macchia rosa"*».

Il solo Giannini, tra gli attori, è qui al Lido: anche lui al suo primo film importante, dopo particine di secondo piano o ruoli, magari importanti, ma in squallide pellicole di terz'ordine, con strani pseudonomi americanizzanti, tipo John-Charlie Johnson. Fugace, radiosa l'apparizione di Annabella Incontrera, volata a Venezia per salutare, in una pausa del film che sta girando sulla Riviera Ligure, il fresco consorte, Guglielmo Biraghi, critico cinematografico. Ma la mondanità, se non proprio ancora in subbuglio, è decisamente in movimento. Dopo le «magre» di tutti questi giorni (e siamo già al sesto giorno di festival), dopo l'assenza totale di «stars», di ricevimenti (eccettuata una allettante pasta e fagioli offerta dagli israeliani), di sollecitazioni, insomma, extracinematografiche, si è sparsa stamattina la voce di una grande «notte felliniana», che sarebbe in preparazione per giovedì 4 settembre, dopo la proiezione del «Satyricon». Segreti emissari della casa di produzione pare abbiano ispezionato ieri alberghi, giardini, ritrovi del Lido per organizzare quello che — assicurano voci misteriose — dovrebbe essere un baccanale memorabile, degno di una festa in casa di Trimalcione.

Giorgio Polacco

il film del giorno

IL DITO NELLA PIAGA di Tonino Ricci, con Klaus Kinski, Ray Saunders, George Hilton. Guerra, colori, italiano. (Cinema Ideal).

«Sai che cosa penso? — sentenzia ad una ragazza Klaus Kinski inorridito dalle brutture della guerra — Dio è un mostro». E subito mugghia un tuono ammonitore.

Con questi ed altri banali colpi di scena il regista Ricci cerca di inquadrare l'arruffata e sanguinaria vicenda in un contesto di pace. Per ciò non esita a citare il Genesi, saccheggiare i vecchi film americani di propaganda e infine chiudere con una frase di John Kennedy. Difficile salvare qualcosa, sia pure le intenzioni, nel diluvio di parolacce e di luoghi comuni. Certo, a trent'anni dallo scoppio della guerra mondiale, fa male vedere film qualunquisti come «Il dito nella piaga».

IL «GRINTA» (in prima al Corso): John Wayne ha il ruolo d'un anziano sceriffo, guercio per aver perduto un occhio in guerra, ex fuorilegge e ubriacone. Però è uno che la legge sa fa rispettare. Una ragazza, alla quale hanno assassinato il padre, si rivolge a lui, al «Grinta», perché trovi e punisca l'assassino. E' costui un ribaldo della peggior specie, anche uccisore d'un senatore texano, crimine per cui è mobilitato un giovane «ranger». Il «Grinta», il «ranger» e la ragazza si mettono sulle tracce del criminale, che è spalleggiato da altri malviventi e rifugiato in territorio indiano. Il film sviluppa la vicenda non solo facendo leva sugli elementi drammatici ma anche sfruttando quelli comici. Regista Henry Hathaway.

Oggi riunisce all'Alfieri la sua nuova compagnia

E' arrivato Macario

Erminio Macario riunisce oggi la sua nuova compagnia, al teatro Alfieri. E' arrivato ieri sera a Torino, da Santa Margherita, dove, nella villa «I ciabot» in cui è solito trascorrere le vacanze, insieme con la famiglia.

Inizierà le prove del lavoro di Alfredo Testoni che già otto anni fa gli diede un vivo successo: «Fiacchi sul Po». Il comico torinese impersonerà Don Cavagna, candido prete di montagna venuto in città per un raduno ecclesiastico. Ospitato presso una famiglia nella quale, per una serie di coincidenze, si trova pure il suo vescovo, il simpatico e ingenuo sacerdote viene coinvolto in una serie di situazioni imbarazzanti.

La messinscena di quest'anno sarà completamente nuova, rimodernata anche nel testo, preceduta da un filmato, girato dallo stesso Macario (nelle montagne sopra Torino, una quindicina di giorni fa). Sullo schermo si vedrà il viaggio di Don Cavagna verso il capoluogo piemontese, ed il suo arrivo. Subito dopo il debutto della commedia di Testoni, il 17 settembre, Macario inizierà le prove di «Ditegli sempre di sì», una commedia di Eduardo De Filippo che lui ha adattato e «tradotto» nel linguaggio e nell'ambiente torinese.

E' la prima volta che Macario allestisce un lavoro di Eduardo. Dal commediografo napoletano anzi, proprio in questi giorni, ha ricevuto un'affettuosa lettera di elogi per l'ottima riuscita del lavoro di riduzione. Terzo, e ultimo impegno della stagione sarà la messa in scena di «Tre cuori tanti», atti unici di ambientazione popolaresca, scritti da giovani autori torinesi.

Compongono la compagnia: Marina Beri, Angelo Bertolotti, Ornella Bianco, Carla Castelli, Maria Ferrari, Matilde Gaietti, Franca Mannelli, Lucia Meda-gne, Nuto Navarrini, Armando Rossi, Gianni Santelli, Anna Tore, Remo Varisco.

Ornella Rota

oggi sul video

primo canale

19,15: Antologia di Orizzonti della scienza.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Triangolo Rosso (III - Gli amici).
22 —: Controfatica, rubrica del tempo libero.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Civiltà sepolte: «E' un falsario il dr. Moriet?», documentario di C. W. Ceram.
22 —: Canzone folk, III Festival di Salerno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20.15: Telegiornale - 20.20: Porta aperta - 20.40: Telefilm - 21.20: Telegiornale - 21.40: Mister Karafatma, film.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18.15: Tv dei ragazzi - 19.45: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Dietro il Buddismo e l'induismo - 22: Telefilm - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21.15: Geminus (III) - 22.10: Capolavori nascosti - 22.40: Jazz, primo amore.

oggi alla radio

NAZIONALE
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano, vetrina di: Un disco per l'estate
15,45 I nostri successi
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Stasera fatti così
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani-estate
18,13 L'uomo che amo
18,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Tutto il caldo minuto per minuto
21,00 Fantasia musicale
21,45 Concerto della clavicembalista G. Verona Grotti
22,30 Hit Parade de la chanson
23,00 Giornale radio

SECONDO
15,00 La rassegna del disco
15,35 Canzoni napoletane
16,00 Una voce al vibrafono
16,35 La discoteca del Radiocorriere
17,10 Canzoni «Invito-Enal»
17,35 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Estate in città
19,30 Radiosera
20,01 Riusciranno gli ascoltatori a seguire questo programma?
21,00 La formica argentina
22,00 Giornale radio
22,10 Scusi, Lei è favorevole o contrario?
22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
23,00 Musica leggera

TERZO
15,30 N. A. Zingarelli: Sinfonia in do magg. op. 22 n. 3
15,30 Il disco in vetrina
16,35 F. Geminiani: Concerto grosso in re min. op. 7 n. 3
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 C. Nielsen: Sinf. n. 3 op. 27 «Sinfonia espansiva»
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 Storia dell'Fbi
19,15 W. A. Mozart: Quintetto in mi bem. magg.
19,40 Il vascello fantasma, di R. Wagner
22,00 Il Giornale del Terzo

questa sera alla TV

Il ten. Sernas chiama

PRIMO CANALE: Un episodio del «Triangolo rosso» - SECONDO: Cantano i folksingers da Salerno

Vedremo alle 21 il terzo telefilm della serie giallo-stradale Triangolo rosso che ha ai suoi vertici i tre cavalieri motorizzati ten. Marchi (Jacques Sernas), brig. Poggi (Riccardo Garrone) e brig. Salerno (Elio Pandolfi). L'inchiesta, sceneggiata e diretta dal regista Ruggero Deodato, s'intitola Gli amici ed ha per protagonisti un gruppo di «ragazzi bene» tutti forniti dai padri di veloci vetture sportive, potenziali strumenti di morte in mano a quegli incoscienti.

Il ventenne Gianni è morto uscendo di strada nel provare il nuovo «spiderino» di un'amica, Francesca (Anna Maria Ferro) ora in stato di «choc» all'ospedale. La disgrazia è dovuta ad un'estemporanea competizione notturna di velocità tra i giovani della «banda». Il ten. Marchi inizia la sua indagine ma subito si trova dinanzi a un grosso ostacolo: i ragazzi negano di aver gareggiato, anche se taluni rilevamenti (come i segni d'una lunga frenata) sembrano provare il contrario. Inoltre i genitori intervengono per soffocare lo scandalo chiedendo l'intervento di influenti personalità. Marchi, dal canto suo continua l'inchiesta che lo porta ad incriminare un camionista (Glauco Onorato) che si sospetta non abbia rispettato lo stop. L'uomo si protesta innocente: quando si è immesso nell'arteria principale la macchina era già a ruote all'aria fuori della carreggiata. Mauvaio soccorso allora? Di fronte a quel galantuomo che sta per scontare una colpa non sua i ragazzi ritrovano un po' di coscienza, rinunciano ad un falso alibi e confessano la verità all'ufficiale.

Alle 22 la rubrica vacanziera Controfatica dedica il suo itinerario regionale a Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

* *

Un pizzico di giallo dovrebbe ravvivare stasera l'attenzione, finora più qualificata che numerosa, per il programma archeologico Civiltà sepolte dello studioso tedesco C. W. Ceram (versione italiana di Renato Giani) che manda in onda stasera il suo quinto capitolo. Il titolo E' un falsario il dottor Moriet?, largamente esplicativo e polemico, sta davvero come un cappello, anzi come un bellicoso elmetto, in testa ad una diatriba che per essere dotta non è tuttavia affatto aliena da una terminologia più familiare alle scienze criminalistiche che a quelle paleografiche e paleontologiche.

Completa la serata, alle 22, una trasmissione canora una volta tanto accettabile. Si tratta infatti della ripresa, da Salerno, del III Festival della canzone folk con la partecipazione di tutti gli specialisti di un genere degnissimo d'attenzione per le sue radici schiettamente popolari. Sono presenti: Toni Santagata, Mena Di Vincenzo, Emanuel De Leon, Michele Potenzi, Lidia Raimondi, il duo Castellazzo, Piero Parodi, Enzo Parise, il duo Greco, Vanna, Bruno Venturini, Lucia Valeri, Gli Amici del Vento, Roberto Balocco, Tony e Nelly, Jenny Palomara, I Chierici, Aurelio Fierro, Gaspare e Mirella e Otello Profazio. Presenta Lilli Lembo.

d. g.

carnet della città

VOOM VOOM
(Via Borgo 10 - Telef. 231.040)
Questa sera RIAPERTURA con
CRIS
e la sua grande
ORCHESTRA AMERICANA

GAY ESTIVO
Corso Moncalieri 32
Ore 21: ORCHESTRA
I 5 CRAZIES

ROUGE NOIR
SUCCESSO di
JOLLY e i POKER
(Via Nomaglio ang. via Frejus)

"IL RISTORANTE"
VILLA MONFORT'S
Sale - Saloni, ideali per cerimonie e riunioni
12 km da Torino - Tel. 981.214

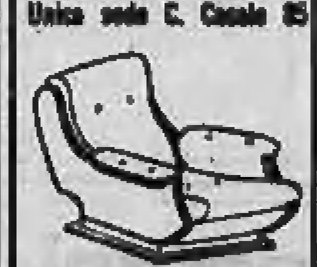
gallerie e musei

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18

OGGI al CORSO
SENSAZIONALE
Inaugurazione della stagione cinematografica 1969-'70
UN PERSONAGGIO ENTUSIASMANTE CHE SOLO JOHN WAYNE POTEVA RENDERE CON TANTA «GRINTA»: MERITA UN OSCAR

UN FILM CHE TUTTI POSSONO VEDERE
Orario spettacoli: 14,20 - 17,15 - 19,45 - 22,20

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85



SALOTTI POLTRONE
Divani letto - Poltrone letto
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

al CAPITOL: 100 minuti di suspense!
INVINCIBILI E STRAORDINARI MOSTRI DI UN ALTRO PIANETA MINACCIANO UNA STAZIONE SPAZIALE!

METROCOLOR

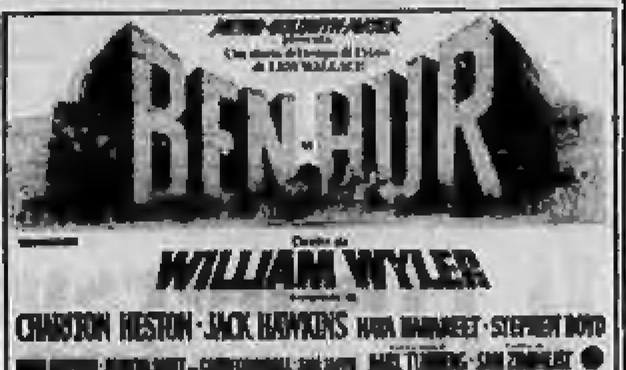
LENTI A CONTATTO
THOMKE
Centro applicazioni:
V. P. MICCA, 6 - TEL. 536.864

cine CENTRALE d'essai
L'ARTE HA VINTO:
AD OGNI SPETTACOLO APPLAUSI
PER IL FILM DEGLI 8 OSCAR
UN CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA
TONY FRANCIOSA - EVA MARIE SAINT

BERRY
LENTI A CONTATTO
applicazioni sicure e massima assistenza

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree

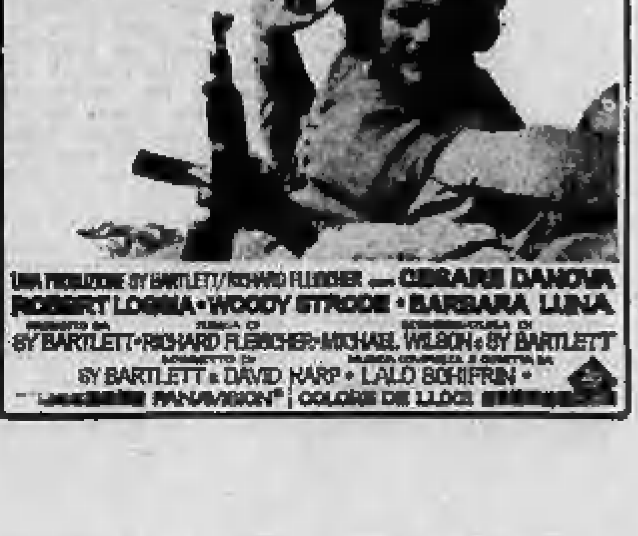
Domani all'AMBROSIO
NELLO SPLENDORE DEL 70mm E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO
VINCITORE DI 11 PREMI OSCAR
INCLUSO QUELLO PER IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO



Oggi al NAZIONALE
«Il locale delle più grandi tradizioni western»
GRANDE «PRIMA»
IL TORTO, IL SOPRUSO, L'INGIUSTIZIA, ERANO SPAZZATI VIA DALLA SUA INFALLIBILE PISTOLA!

GLENN FORD
IL PISTOLERO DI DIO
CAROLYN JONES · BARBARA HERSHEY
JOHN ANDERSON · DAVID CARRADINE
NOAH BEERY . J.D. CANNON
RICHARD CARR / FRANK KING . MAURICE KING / LEE H. KATZIN
PANAVISION®, METROCOLOR
Orario spettacoli: 14,30 - 16,20 - 18,30 - 20,30 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Domani al REPOSI
EROE O AVVENTURIERO?
IDEALISTA O MERCENARIO??
COMUNQUE
IL PIU' AVVENTUROSO PERSONAGGIO DEI NOSTRI TEMPI
OMAR SHARIF
"CHE!"
JACK PALANCE



CESARE DANOVA
ROBERT LOGGIA · WOODY STRODE · BARBARA LUNA
SY BARTLETT · RICHARD FLEISCHER · MICHAEL WILSON · SY BARTLETT
SY BARTLETT & DAVID KARP · LALO SCHIFRIN
PANAVISION® | COLORE DE LUXE

14,8

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Armando Stuia e Marie-France Pisier presenti a Venezia con il film « Paolina se ne va »

teatri danze ritrovi

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista « Accadde ad Acapulco », 43ª replica. Or. 16,15 - 21,15.

AL BAGATELLE ESTIVO (st. Cavoretto 2): ore 21, Giardini, terrazze.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.872): ore 21, Gli Zar - canta L. Camurca.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21, I 5 Rizzo.
CLUB 84: Roby e i Ginfiotico.
GARDEN (capol. 52 sbarr., tel. 659.912): ore 21, orch. Ceotto.
GAY ESTIVO (corso Moncalieri 52): ore 21, I 5 Cruzios.
HOLLYWOOD ESTIVO: Chi-co-cha.
LE ROI ESTIVO: ore 21.

BOCCACCIO (c. Moncal. 145, tel. 683.664).

ROUGE NOIR (Novalesa a. Frejus): ore 21, Jolly e i Poker.

VOOM VOOM (v. Barge 10, tel. 331.040): questa sera riapertura ore 21.
WEST END NIGHT CLUB: chiusura ferie. Riapertura 30 con rinnovato ristorante e la vela calda.
ABATJOUR (Sacchi 28, tel. 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (tel. 894.213 - Aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, aria condiz.): 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): Gogo - Ristorante - Tavola calda.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito): ore 21.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Or. 10-12; 15-18.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Emm. 52 Tel. 547.007	La battaglia del deserto di Mino Loy, con R. Hossein, G. Hilton, F. Wolff, F. Moroni, E. Stewart (Italia - Colore) — In Africa sett. tedeschi e inglesi decidono tregua per salvare ghirbe. ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,40 16,30 18,10 20,30 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.180	99 donne di Jess Franco, con M. Schell, L. Paluzzi, R. Neff, H. Lom, M. Rohm (Germania - Colore) — [illegible] ★ Drammatico. Viet. 18	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 15,20 17,55 20,10 22,25 Ingr. 900
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	Jerrymania! di George Marshall, con Jerry Lewis, Peter Lawford, Anne Francis (Usa - Colore) — Jerry, spensierato candidato all'al di là, si vendica di chi lo voleva morto davvero. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	Un cappello pieno di pioggia di Fred Zinnemann, con Tony Franciosa, Eva Marie Saint (Usa - Bianco e nero, scope) — Da una celebre commedia, la vicenda di alcuni drogati - 8 premi Oscar. ★ Dramm. V. 18	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
CORSO c. Vitt. Eman. 30 Tel. 510.702	Il « grinta » di Henry Hathaway, con John Wayne, Kim Darby, Glenn Campbell (Usa - Col.) — Duro sceriffo, guercio e ubriacone, insegue nel West feroce pluriassassino. ★ Western	OGGI LA PRIMA	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.100	La bambola di pezza di Bert Gordon, con M. Hyer, Don Ameche, Zsa Zsa Gabor, S. Gordon (Usa - col.) — Un giocattolo che cela un tragico segreto svelato attraverso un dramma. ★ Giallo. Viet. 14	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 15,10 17 — 18,40 20,30 22,30 Ingr. 900
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	Il pellegrino, di Charlie Chaplin, con C. Chaplin, Edna Purviance (Usa 1922 - Bianco e nero) e tre comiche di più antica data: Charlot al teatro (1915), Charlot apprendista e Charlot soldato (1918).	RIEDIZIONE	Or.: 15 — 16,55 18,55 20,55 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.323	Il dito nella piaga di Tonino Ricci, con Klaus Kinski, George Hilton, Ray Sanders, Betsy Bell (Italia - Colore) — Sul fronte italiano (1944), due americani scampano al plotone di esecuzione. ★ Guerra	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,20 Ingr. 900
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Prima che venga l'inverno di J. Lee Thompson, con David Niven, Topol, Anna Karina, John Hurt (G.B. - Colore) Austria '45: ufficiale disertore non riesce, forse, ad evitare castigo sovietico. ★ Dramm.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,20 18,20 20,20 22,25 Ingr. 900
METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 652.470	La calda amante, di Cécil Saint-Laurent, con Nalle Ogier, Francis Lemaire, Thalma Ramsaran (Francia - Colore) — Esordio nella regia del libertino autore di « Caroline Chérie ». ★ Sexy. Viet. 18	OGGI LA PRIMA	14,30 16 — 17,30 19,10 20,50 22,30 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.830	Il pistolero di Dio di L. H. Katzin, con Glenn Ford, Carolyn Jones, John Anderson (Usa - Colore) — Avventuroso e lieto fine di un reverendo dalla pistola facile. ★ Western. Viet. 18	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	La legge del gangster di Siro Marcellini, con Klaus Kinski, M. Poli, F. Citti, S. Andersen, H. Chanel, D. Turri (Italia - Colore, scope) — Malavita italiana a Genova. ★ Drammatico. Vietato 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	Anch'io sono una donna, di Mac Ahlberg, con Jo Petré, L. Lunde, H. Petersen, V. Lauring (Svezia - Colori) — Non ci sono limiti ai desideri della protagonista. ★ Sexy. Viet. 18	Critica ● Pubblico ○○○	14,05 15,45 17,30 19,10 20,50 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 513.789	Il dito più veloce del West di Burt Kennedy, con James Garner, Joan Hackett, Walter Brennan, Jack Elam (Usa - Colore) — Vagabondo senza arte né parte, diventa sceriffo castigamatti. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

ALFIERI piazza Solferino Tel. 535.440	Nudo per un pugno di soci, di Y. Masumura, con A. Wakao, S. Ashida, Y. Kawazu (Giapp. - Bianco e nero) — Regista e protagonista di « Bianca! » si ripresentano con un film pacifista. ★ Guerra. Viet. 18	OGGI LA PRIMA	Or.: 15 — 16,40 18,40 20,30 22,30 Ingr. 900
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147	24 ore all'inferno, di Roberto Montero, con Richard Harrison, Pamela Tudor, George Wang (Italia - Colore) — Nel Pacifico, commando americano in isola nipponica, lotta fino all'estremo. ★ Guerra	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
AUGUSTUS p. C.L.N. 260 Tel. 530.714	Z - L'orgia del potere, di A. Costa-Gavras, con Yves Montand, J. L. Trintignant, Irene Papas (Fr. - Algeria - Col.) — Ricostruzione assassinio Lambrakis nella Grecia dei colonnelli. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,10 19,40 22,10 Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	Il fango verde, di Kinji Fukasaku, con Robert Horton, Luciana Paluzzi, Richard Jaeckel (Usa - Col.) — Misteriosa scoperta spaziale genera mostri spaventosi ai altri chi può. ★ Fantascienza	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tommaso 8 Tel. 681.354	Non tirate il diavolo per la coda, di Philippe de Broca, con Y. Montand, M. Schell, M. Renaud (Fr. - Colore) — Guardie e ladri (di soldi e d'amore) in un incredibile castello di svitati. ★ Comm. V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,40 17,10 19,40 22,30 Ingr. 400
TORINO v. Rossini 6 Tel. 530.353	Le notti di Satana di E. L. Equiluz, con Paul Naschy, Manuel Manzaneque e Aurora de Alba — Ricalco dei film tipo Dracula. Vietato minori anni 14 ★ Horror	Critica ● Pubblico ○○	Or.: 10 — 12,05 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 600

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Milano, Zenit, Italia (Moncalieri) — Ferrania e Torino: abbonamenti in vendita all'Enal.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate.

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (loc. ref.) v. Sacchi 18, t. 511.291	Un corpo caldo per l'inferno, Jean Valmont, technicolor. Vietato min. 18. ★ Drammatico
COLOSSEO v. M. Cristi. 75, t. 651.854	Kidnapping! paga o uccidiamo tuo figlio, M. Ford, M. Lang, F. Sancho, technicolor. ★ Poliziesco
FARO v. Po 30, t. 82.214	Un corpo caldo per l'inferno, Jean Valmont, technicolor. Viet. min. 18. ★ Drammatico
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.017	Nudo al mondo, M. Bonale, M. Damon, F. Brown, technicolor scope. ★ Giallo
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 852.904	Kidnapping! paga o uccidiamo tuo figlio, M. Ford, H. Lang, F. Sancho, Colori 1ª vis. Torino. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Poliziesco
LA PERLA (aria cond.) c. De Gasperi 20, t. 384.791	Funny Girl, Barbra Streisand, Omar Sharif, techn. Orario 14,25; 17,10; 19,35; 22,20 ★ Musical
MASSIMO v. Montebello 8, t. 8 0.001	Tradimento, Ruby Dee, R. Saint Jacques, colori. Viet. 14. ★ Drammatico
FORTINO v. Cigna 47	Tradimento, Ruby Dee, R. Saint Jacques, colori. Viet. 14. ★ Drammatico
ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 528.114	Dove osano le aquile, R. Burton, C. Eastwood, techn. scope. Orario: 14; 16,40; 19,10; 22. ★ Guerra
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 780.931	Funny Girl, Barbra Streisand, Omar Sharif, techn. Orario 14,25; 17,10; 19,35; 22,20. ★ Musical
STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.051	Rosemary's Baby di R. Polanski, Mia Farrow, technicolor. Vietato 14. Orario 14,40 - 17,10 - 19,40 - 22,20 ★ Drammatico
ADRIANO v. Sacchi 65, t. 587.715	A casa dopo l'uragano, R. Mitchum, E. Parker, techn. ★ Drammatico
ALCIONE c. R. Margh. 154, t. 287.400	Gangster per un massacro, techn. Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista « Accadde ad Acapulco ». Or.: 16,15; 21,15 ★ Poliziesco
ALPI v. Garibaldi 38, t. 547.245	Gungala vergine della giungla, L. Vera, P. Bendandi, colori. Viet. 14. ★ Avventuroso
REGINA c. R. Margh. 133, t. 530.885	Il pianeta delle scimmie, Charlton Heston, R. Mc Dowall, technicolor. ★ Fantascienza
MILANO v. Milano 8, t. 510.255	I 2 capitani, C. Heston, colori. ★ Avventuroso Delitto al mercatone. Apertura ore 10. ★ Giallo
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 548.566	La spia fantasma, colori. ★ Commedia
PO v. Po 21, t. 838.666	5 corpi di Winchester per Ringo, G. Mitchell, techn. ★ Western
P. NUOVA (loc. refrig.) v. Nizza 17, t. 655.196	Agente 007 due di loro, D. Boschero, colori. ★ Spionaggio Ho una moglie pazza pazza, Fernandel, S. Milo. Apert. 10. ★ Comico
GIARDINO v. Montalcone 62, t. 326.873	Agente 007, operazione Thunderball, Sean Connery, technicolor. ★ Spionaggio
MIRAFIORI c. Cosenza 66, t. 390.867	Bambi, technicolor. ★ Disegni animati
SMERALDO v. Tunisi 92, t. 390.711	Ragazze dalla calda pelle, M. Farmer, technicolor. ★ Sexy
S. RITA v. Vernazza	L'uomo che sapeva troppo, J. Stewart, D. Day, colori. ★ Commedia (giallo-rosa)
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 596.129	Kidnapping! Paga o uccidiamo tuo figlio, M. Ford, F. Sancho, sc. techn. 1ª vis. Torino. Ult. 22,30. Segue Tom e Jerry, colori. ★ Poliziesco
AMERICA v. Fréjus 27, t. 331.748	I due gondolieri, Alberto Sordi, N. Manfredi, technicolor. ★ Comico
ARALDO v. Chiomonte 3, t. 389.409	55 giorni a Pechino, Ava Gardner, colori. ★ Storico
ELISEO v. Mongioerro 42, t. 335.835	La ammazzo, il bastardo, il rinnegato, O. Nader, D. Wilms. ★ Avventuroso
SAN PAOLO v. Cesena 80, t. 372.617	Il grande silenzio, J. L. Trintignant, K. Kinski, technicolor. Vietato 18. ★ Western
ARIZONA c. Belgio 53, t. 874.171	Contratto per uccidere, Lee Marvin, Angie Dickinson, colori. ★ Poliziesco
ARTISTI v. O. di Revelo 24, t. 81.334	Messico col crimine, Harry Giardina, colori. ★ Poliziesco
CORALLO v. Acqui 2, t. 90.525	Il visone sulla pelle, Cary Grant, Doris Day, colori. ★ Commedia
ERIDANO c. Casale 106, t. 82.066	La rivoluzione sessuale, technicolor. ★ Sexy
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.842	La moglie brasiliana, T. Hunter, N. Wood, colori. ★ Commedia
ASTRA v. R. Pilo 6, t. 755.597	Sexy Baby, B. Skay, D. Anderson, techn. scope. ★ Sexy
BERNINI c. Tassoni 3, t. 773.843	Italian Secret Service, di L. Comencini, con N. Manfredi, F. Fresder, colori. ★ Comico
ELIOS v. Val Lagarina 46, t. 798.148	Gatti artigli d'oro. ★ Commedia
MASSAUA p. Massaua 9, t. 795.805	Kidnapping! paga o uccidiamo tuo figlio, M. Ford, F. Sancho, techn. scope. ★ Poliziesco
ODEON v. Venaria 8, t. 772.862	Rasputin, monaco folle, C. Lee, technicolor. Vietato 18. ★ Storico
STAR v. Domodossola 61, t. 772.930	Il grande silenzio, J. L. Trintignant, K. Kinski, technicolor. Vietato 18. ★ Western
ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.276	Operazione Crossbow, Dirk Bogarde, technicolor. ★ Avventuroso
ARS c. R. Parco 143, t. 276.588	Grido di guerra dei Sioux, H. Keel, B. Crawford, col. scope. ★ Western
AURORA c. Brescia 7, t. 276.510	La lunga notte di Tombstone, Tomas Milian, techn. ★ Western
MAIOR c. G. Cesare 101, t. 287.976	I lunghi giorni dell'odio, Guy Madison, techn. Vietato 14. ★ Western

NORD c. Vercelli 144, t. 290.355	I giovani lupi, technicolor scope. Vietato 18. ★ Drammatico
ORIENTE v. D. Chiesa 28, t. 241.085	Rapina al treno postale, S. Baker, J. Petrie, colori. ★ Western
PALERMO c. Palermo 110, t. 233.018	U Boot 55, il terrore degli abissi, S. Rathman. ★ Guerra
ZENIT v. Corelli 1, t. 299.887	Agente 007 operazione Goldfinger, Sean Connery, technicolor. ★ Spionaggio
BARETTI v. Baretti 4	Carabina per Schutz. ★ Avventuroso
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.), 660.835	Batman, con Adam West, Burt Ward, technicolor. ★ Fumetto
CONTINENTAL v. Nizza 348, t. 693.166	Nude e caste alla fonte, A. Smyrner, H. Ju Baumler, technicolor. Viet. 14. ★ Sexy
GHIGO v. Pasio 120 (Monc.) 660.436	Ercole contro Moloch, G. Scott, A. Panaro, colori. ★ Mitologico
ITALIA v. Nizza 138, t. 694.021	Il più grande colpo del secolo, Jean Gabin, technicolor. ★ Poliziesco
PIEMONTE v. Nizza 32, t. 652.738	La sposa in nero, J. Moreau, F. Truffaut, technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
SAN CARLO Nichelino	A noi piace Flint, J. Coburn, Lee J. Cobb, technicolor ★ Spionaggio - commedia
SPEZIA v. Nizza 70, t. 693.817	Una donna tutta nuda, I. Fürstenberg, techn. scope. Vietato 18. Ap. 15. ★ Drammatico
DIANA c. R. Margh. 330	La pillola d'oro, colori. ★ Commedia
DORA c. Pr. Oddone 35, t. 484.621	Sexy report, technicolor. ★ Sexy
ROMA v. S. [illegible], t. 467.705	Nevada Smith, technicolor. ★ Western
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Squadra omicidi sparate a vista, R. Widmark, H. Fonda, technicolor. ★ Poliziesco
AMBRA v. Ch. Salute 77, t. 297.197	Il 5° cavaliere è la paura, M. Machacek. Vietato 18. ★ Drammatico
APOLLO largo Giachino 81, t. 211.685	La ragazza, D. Anthony, E. Andersen, techn. scope. ★ Commedia
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Ipcress, M. Caine, colori. ★ Poliziesco
LUCENTO v. Verolengo 130, t. 290.161	7 colt per 7 canaglie, W. Cliff, technicolor. ★ Western italiano
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 290.742	Il gorilla di Soho, H. Tappert, techn. Vietato 14. ★ Giallo
SPLENDOR v. Bibiana 109, t. 246.338	L'ultimo mercenario, E. Tisseau, F. Petit, technicolor scope. Vietato 18. ★ Avventuroso

Don Backy e la moglie Liliana mostrano orgogliosi l'erede

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: « Dio li crea, io li ammazzo ».
BADA: « Il 5° cavaliere è la paura », con M. Machacek e O. Schoenfugola.
BUSSOLENO
DORA: « Gungala, la vergine della giungla ».
CARMAGNOLA
MARGHERITA: « Girando intorno al cespuglio di more ».
CASELLE
ITALIA: « La gatta dagli artigli d'oro ».
CHIERI
CHIERESE: « Un dollaro per sette vigliacchi ».
SPLENDOR: « Un bacio per morire ».
CHIVASSO
POLITEAMA: « Squadra omicidi, sparate a vista ».
MODERNO: « Il buono, il brutto, il cattivo ».
CINECITTA': « Non ti scordar di me ».
CIRIE'
ITALIA: « Il caso Thomas Crown ».
CATALANO: « L'implacabile ispettore Clouseau ».
COAZZE
MIRAMONTI: « Lo scorpione ».

VITTORIA: « Il giro del mondo in 80 giorni ».
IVREA
SIRIO: « Il più felice dei miliardari ».
POLITEAMA: « L'arcangelo », con V. Gassman.
SPLENDOR: « Baci rubati ».
PINEROLO
ITALIA: « Angeli dell'inferno sulle ruote ».
NUOVO: « Faustina ».
HOLLYWOOD: « Straziami, ma di baci saziami ».
SOCIALE: « Tre contro tutti ».
RIVAROLO
S. GIACOMO: « Il diavolo alle 4 ».
RIVOLI
CARNINO: « Exodus ».
RIVOLESE: « Attenzione, arrivano i mostri » e « Tre supermen a Tokio ».
SESTRIERE
FRAITEVE: « Nuda sotto la pelle ».
SETTIMO
BECCARIS: « Radiografia di un colpo d'oro ».
MODERNO: « Tobb story ».
SUSA
CONTIN: « Banditero ».

Alessandria

ALESSANDRINO: L'orgia del potere.
AMBRA: Amanti.
CRISTALLO: Gli eredi di King Kong.
DANTE: Una pillola per Eva.
MODERNO: Tarzana, la figlia della giungla.
SPLENDOR: Non ti scordar di me.
GALLERIA: Le avventure di Ulisse.

ACQUI

ARISTON: L'uomo per tutte le stagioni.
BATTISTI: Texas addio.

CASALE

POLITEAMA: Il gorilla di Soho.
NUOVO: L'altra faccia del peccato.
MODERNO: Montecristo 70.
VITTORIA: Colpo di sole.

OVADA

MODERNO: Tobruk.
LUX: O tutto o niente.
TORRIELLI: La lunga estate calda.

TORTONA

MODERNO: Cerimonia segreta.
SOCIALE: Padre Sartana, è l'ombra della tua morte.
VERDI: Strategia: Comando chiama Joe Walker.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Il bello, il brutto, il cretino.
IRIS: I due volti della vendetta.
MODERNO: C'è un uomo nel letto di mamma.
ITALIA: Quando muore una sicilia.

VALENZA PO

NUOVA ITALIA: Grisby.
TEATRO SOCIALE: Black Hawk.

Asti

SPLENDOR: La rivolta dei barbari.
LUX: Nudisti nell'isola di Sylt.
POLITEAMA NAZIONALE: Non uccidevamo mai di domenica.
SALONE ALFIERI: Il dito nella piaga.
TEATRO ALFIERI: Amore nel Pacifico.

NIZZA MONFERRATO

SOCIALE: Agente Tigre non perdona.
VERDI: Il più grande colpo della malavita americana.

CANELLI

RAGNO D'ORO: Quando l'alba si tinge di rosso.

Cuneo

CORSO: Le incredibili.
FIAMMA: chiuso.
ITALIA: Killer di Satana.
NAZIONALE: Riflessi in un occhio d'oro.

SALUZZO

POLITEAMA: Attentato al potere.

MONDOVI'

CORSO: Agguato nel sole.
ITALIA: Voglio vivere con la mia vita.

ALBA

EDEN: Django cacciatore di taglie.
CORINO: Tom e Jerry per qualche formaggino in più.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Commando suicida.
IRIDE: Quando l'alba si tinge di rosso.

LIMONE PIEMONTE

LA CICALA: Il pirata Barbanera.
CITA: Assassination bureau.

FOSSANO

ASTRA: Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes.
POLITEAMA: Operazione San Pietro.

BRA

POLITEAMA: Rosemary's baby.
IMPERO: Giallo cobra.
VITTORIA: Orzen.

Novara

ASTRA: Serafino.
COCCIA: Venere in visone.
ELDORADO: Les amants.
EXCELSIOR: chiuso.
FARAGGIANA: Il bell'Antonio.
VITTORIA: Fullacio va alla guerra.

VERBANIA

APOLLO: I cinque della vendetta.
ARISTON: Il sottomarino giallo.
IMPERO: L'ultimo colpo in canna.
SOCIALE: Vortice di sabbia.
SOCIALE (Pallanza): Romanina.

STRESA

ROSMINI: Bambi.

OMEGNA

SPLENDOR: Donne facili.
SOCIALE: Se incontri Django, cercati un posto per morire.
ORATORIO: chiuso.

DOMODOSSOLA

CATENA: Sexualation.
CORSO: Cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?
FILODRAMMATICI: Ridere.

ARONA

ROMA: Hilde e Hans.
LUX: Sette donne per i Mc Gregor.
MODERNO: Lunga.

Vercelli

ASTRA: La valle delle bambole.
CIVICO: Montecristo 70.
ITALIA: Un posto dall'inferno.
VERDI: Il circo.
PRINCIPE: Starblack.

VIOTTI: Missione [illegible] Matt Helm.

BIELLA

APOLLO: Viaggio al centro della terra.
IMPERO: I selvaggi.
MARCONI: Tre sul divano.
MAZZINI: Rapporto Fuller - Base Stoccolma.
SOCIALE: Le salamandre.

BORGOSESIA

SOCIALE: Gli assassini non hanno scelta.
LUX: Io, mio figlio e la Bisonte.

SANTHIA'

IDEAL: King Kong.

TRONZANO

LUX: Katanga.

Aosta

CORSO: Little Big nel West.
GIACOSA: Follia di un massacro.
ITALIA: Il sergente.
LUX: Sfida negli abissi.
SPLENDOR: Il seme della violenza.

SAINT-VINCENT

NUOVO: Agente Secret Service.

CERVINIA

DELLE GUIDE: Diario di una schizofrenica.

Genova

ASTOR: Le calde amiche.
GRATTACIELO: Ben Hur (ripresa).
LUX: Il pistolero di Dio.
MARGHERITA: Di pari passo con l'amore e la morte.
MODERNO: Distruggete Frankenstein (escl.).
OLIMPIA: Il grinta.
ORFEO: La bambola di pezza.
PALAZZO: Duello nel Pacifico.
UNIVERSALE: Il dito nella piaga.
VERDI: Le avventure di Ulisse.
AURORA: Nudisti all'isola di Sylt.
DIANA: Angeli dell'inferno sulle ruote.
DIONISO: La legge del gangster.
IDEAL: Due pistole la mia pistola.
IMPERIALE: Nudisti all'isola di Sylt.
LIDO: I diavoli volanti.
MANIN: Justine.
SMERALDO: 99 donne.
ARCOBALENO (Sampierd.): L'amore è una cosa meravigliosa.

ITALIA (Sestri Ponente): Quindici forche per l'assassino.
ROMA (Sestri Ponente): Don Chisciotte e Sancho Panza.
VERDI (Sestri Ponente): Texas Addio.
VITTORIA (Sestri Ponente): La rivoluzione sessuale.
A. DORIA (Pegli): Tom e Jerry dischi volanti.
LIOLA' (Pra'): Il più felice dei miliardari.
PONTEDECIMO: ...e venne il tempo di uccidere.
FRIARUGGIA: Agente 007: operazione Thunderball.
FLORA (Quinto): L'[illegible] coppia.
AMBRA (Nervi): All'inferno e ritorno.
VERDI (Nervi): Mayerling.

RAPALLO

GRIFONE: Il commissario.
ITALIA: La bambola di pezza.
S. FRANCESCO: Chimera.

CHIAVARI

ASTOR: Il Gattopardo.
CANTERO: Rivoluzione sessuale.
CENTRALE: Due croci da Sing Sing.
NUOVO: Rosemary's Baby.
ODEON: Yellow Submarine (Il sottomarino giallo).

Savona

ASTOR: I dolci peccati di Venere.
ELDORADO: La mano della vendetta.
DIANA: Le stelle si vedono di giorno.
MODERNO: Serafino.
OLIMPIA: Tarzan il re della jungla.
SALESIANI: Pagati per morire.
MARCONI: Diavoli volanti.

ALBISOLA

MARCONI: Paperino show.
ESTIVO: La bamboloна.

VARAZZE

ARENA: I commedianti.
TEIRO: Non aspettare il giorno, abbiamo il fiume.
EDEN: L'uomo che ride.
SALESIANO: Il sole scotta a Cipro.
PALME: La moglie giapponese.
VERDI: Agente 007 Goldfinger.

VADO

SABAZIA: Lezione particolare.

FINALE

IDEAL: Voglio vivere la mia vita.
ONDINA: Indovina chi viene a merenda.

ARENA: Una sull'altra.
LUX: L'arcangelo.
VITTORIA: Les biches.

SPOTORNO

ARISTON: Bruti di notte.
ASTRO: Krakatoa.

NOLI

CRISTALLO: Shalako.

LOANO

PERLA: Pendulum.
STELLA: Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?

CERIALE

ODEON: Professionisti per un massacro.

ALBENGA

AMBRA: La morte sull'alta collina.
ASTOR: Violenza per una monaca.
GIARDINO: Ruba al prossimo tuo.
CRISTALLO: Un uomo per tutte le stagioni.

ALASSIO

CAPITOL: Diario di una schizofrenica.
COLOMBO: Arrest.
MOULIN ROUGE: Lo strangolatore di Boston.
DON BOSCO: Vera Cruz.

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: Nude e caste alla fonte.
SOMS: La scogliera dei desideri.
SOCIALE (Cengio): Gli animali.
ALTARESE (Altare): Operazione sottoveste.
ITALIA (Millesimo): Taurenus.

Imperia

ROSSINI: Rocco e i suoi fratelli.
CAVOUR: La notte dell'agguato.
CENTRALE: Il ragazzo che sorride.
ODEON: Sette spose per sette fratelli.
DANTE: I berretti verdi.
CROCE BIANCA: Quei temerari delle macchine volanti.

DIANO MARINA

PERGOLA: Il [illegible] della jungla.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Castello di carte.
GIARDINO: L'arcangelo.
CERRI: Zum zum zum.

SANREMO

SANREMESE: Infermiere della mutua.
ARISTON: Show di Mina.

CENTRALE: Diario segreto di una diciottenne.
LUX: La battaglia di Alamo.
ORFEO: Uno spaccio contrario.
GIARDINO: Per la mula, mi vendo l'anima.

OSPEDALETTI

EDEN: La scuola della violenza.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Un giorno di prima mattina.
ZENIT: Duffy, re del doppio gioco.

ANDORA

ARISTON: Mandato di uccidere.
ROSSINI: La prima volta di Jennifer.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Il sergente Ricket.
IMPERO: Ad ogni costo.
COMUNALE: Non rompete gli ernerai.

La Spezia

ASTRA: Chai.
CIVICO: La pelle giovane.
COZZANI: I due volti della vendetta.
DIANA: Gli adoratori del sesso.
SMERALDO: L'attacco dei mille bombardieri.
MONTEVERDI: La pelle brucia, e le non perdono, uccido.
MARCONI: Il gorilla di Soho.
ODEON: Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?
ARSENALE: Gorogy sveglisti.
ASTORIA: Un amico.
GIARDINO: I 300 di Balaclava.
AUGUSTUS: La ronda di scorta della signora Bloomen.
DON BOSCO: Forte prova a Dodge City.

LERICI

ASTORIA: Un amico.
GOLDONI: La ronda di scorta della signora Bloomen.

Parma

ARISTON: Le calde amiche.
CAPITOL: Tensione.
CENTRALE: I fiori del male.
DUCALE: Di pari passo con l'amore e la morte.
JOLLY: La battaglia del deserto.
LUX: Ti ho avuto per una notte.
ORFEO: La porta del cannone.
VERDI: Duello nel Pacifico.
ODEON: I morti non si contano.
ROMA: Frank Costello: faccia d'angelo (le Samurai).
TRENTO: Un posto all'inferno.
ASTRA (arena estiva): Banditero.
OLIMPICO: Attentato ai tre Grandi.
D'AZEGLIO: Il boia.
PICCOLO TEATRO: La dolce vita non piace ai mostri.

Piacenza

POLITEAMA: Operazione S. Gennaro.
APOLLO: Contratto per uccidere.
CORSO: Bourges: missione Gestapo.
IRIS: L'ultimo paradiso.
PLAZA: chiuso per restauri.
ROMA: Il giro del mondo in ottanta giorni.
EXCELSIOR: Assalto al treno Glasgow-Londra.

sulle spiagge dell'Adriatico

RIMINI

CAPITOL: Il monaco del cremlino.
FULGOR: Donne botte e bersaglieri.
METROPOL: Il [illegible] di Godzilla.
MODERNISSIMO: Una ragazza chiamata amore.
SUPERCINEMA: Per un corpo di donna.
AMBASCIATA: Hollywood party.
ASTRA: Buona sera, signora Campbell.
PARCO: Tutti una sera a cena.
ARENA SOLE: Samoa regina della giungla.
ARENA DELLE STELLE: La battaglia di El Alamein.

LIDO SAN GIULIANO: Quella sporca dozzina.
JOLLY SAN GIULIANO: Il buono, il brutto, il cretino.
ARENA RIVAZZURRA: La ragazza con la pistola.
ARENA BELLARIVA: Silvestro e Gonzales in orbita.
MIGNON BELLARIVA: Tom e Jerry in Tom Cat.
TEATRO MIRAMARE: Rosemary's Baby.
IMPERIALE (Viserba): I bastardi.

RICCIONE

TURISMO: Serafino.
DANTE: Fräulein Doktor.

STAR: Film in lingua tedesca.
MARE: Vacanze sulla Costa Smeralda.
ODEON: Il sottomarino giallo.
ZANARINI: Uccidete Rommel.
ALBA: Il paese delle meraviglie.
ADRIA (Misano): La corsa del secolo.

CATTOLICA

ARISTON: Concerto vocale e strumentale.
ASTRA: Zum zum zum.
MARE: Film in lingua tedesca.
CIELO: Straziami ma di baci saziami.
NETTUNO: Corri uomo corri.
SOCIALE: Bullitt.

CESENATICO

ASTRA: La prima volta di Jennifer.
ITALIA: Gambit.
ADRIATICA: El Zorro.

GATTEO MARE

ARENA FAGLIUGHI: Diabolik.

BELLARIA IGEA MARINA

ARENA DEI PINI: Film in lingua tedesca.
ASTRA: La pulce nell'orecchio.
PINETA (Igea): Film in lingua tedesca.

La Juventus? C'è e diverte

I torinesi hanno riscoperto (in parte) il calcio-spettacolo

L'Ajax si è arresa ai "solisti"

Estro e fantasia

Tutto si potrà dire di questa nuova Juventus, anche di male (poiché per dire bene c'è tempo), ma nessuno oserà affermare che non diverte. Carniglia ha mantenuto le promesse, i suoi «solisti» hanno indicato quale sarà il tema che svolgeranno nel corso della prossima stagione. Estro, fantasia, condizione atletica eccellente. L'Ajax, squadra spigolosa e bene addestrata, si è presentata ieri sera con la ferma decisione di vincere: è stato schiacciato alla distanza. Non sappiamo proprio quante formazioni italiane, al momento, cioè dopo meno di un mese di preparazione, sarebbero riuscite a tanto.

Miglior debutto non si poteva prevedere. E' vero che durante l'arco della partita la Juventus ha rivelato anche zone d'ombra, tanto da destare sospetto e preoccupazione allorché l'Ajax ha messo a segno il suo goal. Ma se rileggiamo questo destato all'inizio — e i primi dieci minuti servirono a riscaldare l'ambiente — è stato con un sospiro di grande sollievo che i tifosi hanno constatato come parte dei «vizi» del passato stiano scomparendo. I paragoni sono poco simpatici. E' tuttavia necessario sottolineare che lo scorso anno la squadra appassiva anziché prendere vigore allorché subiva un goal. Ieri sera, invece, è proprio in fase di svantaggio che essa ha trovato la vena migliore, ha mostrato una capacità di reazione eccezionale, per finire in crescendo.

Si sapeva che Carniglia era un eccellente preparatore atletico. Ieri sera, agli occhi di chi non lo conosceva, ha rivelato anche doti di acuto tecnico che dalla panchina (e non alla lavagna a mente fredda) riesce a modificare e correggere le marcature, a fare sviluppare temi diversi da quelli previsti, come partita e avversario suggeriscono.

Vieri ha conquistato il pubblico torinese. Un uomo ricco di estro, con una chiara visione del gioco e un senso della rete che la porta a risolvere, come è accaduto ieri sera, anche situazioni piuttosto difficili. Quando Anastasi avrà ritrovato la condizione atletica che la sorresse nel passato e i suoi riflessi avranno eliminato il leggero appannamento, con Vieri costituirà indubbiamente una coppia terribile.

Ovviamente non è ancora la grande Juventus (e lo ammette anche Carniglia) che i tifosi sognano. Ma è una Juventus diversa, che piace, diverte e finirà per esaltare. Importante è che abbia ritrovato il piacere del bel gioco e, soprattutto, abbia riscoperto che le porte sono al fondo del campo e non ai lati.

Fulvio Cinti

Furino

Da Torino alla Sicilia e ritorno

Giuseppe Furino, centro si nasce due volte. A Palermo è nato anagraficamente, a Palermo è rinato calcisticamente. Ora è alla Juventus, ieri sera contro l'Ajax ha raccolto applausi e consensi, è piaciuto una volta di più a Carniglia, ma non deve stupirci: la stoffa c'è e l'abito va bene anche per la Juventus. Una storia un po' particolare la sua. Racconta:

«Sono cresciuto nella Juventus, poi mi hanno ceduto in prestito al Savona. Giocavo mediano o mezz'ala, ero in serie C e le prospettive non erano molte. La squadra ligure viveva un po' alla giornata, io mi davo da fare ma i risultati non sempre erano dei migliori. La svolta, secondo me, è stata la convocazione in nazionale C. Di Bella un giorno è venuto a vederci, debbo essergli piaciuto. Quando Benetti è stato trasferito alla Juventus, io sono andato al Palermo quale parziale contropartita con Gori. Nella squadra della mia città ho ricominciato a vivere. Di Bella mi ha insegnato a coprire molti ruoli del centrocampo e dell'attacco, fino ad eleggermi come controllore speciale di certe ali tattiche o centrocampisti. Ho incontrato Domenghini, Favalli, Brugnera, ma il più duro di tutti è stato quello del Vicenza, il vecchio Menti, Capita».

«E adesso cosa si propone di fare?».

«Se è possibile tenere il posto nella Juventus. E' la prima volta che gioco in una grande squadra, non voglio sciupare l'avvenire con la mancanza di impegno o di concentrazione. Ieri sera ero un po' emozionato, ma quando i muscoli sono diventati caldi, allora ho pensato soltanto a correre. Anche se sono arrivato secondo, perché Del Sol è imbattibile, nessuno corre come lui ed ha trentacinque anni». **f. c.**

Per tutti i goals che ha sbagliato

Le scuse di Anastasi

Furino: «Che differenza c'è fra il gioco di Heriberto e quello di quest'anno? Semplice. Adesso la palla si gioca di prima, uno-due e via. Schemi più [illegible] e più veloci».

Salvadore: «Sivori ha visto l'Olimpiade nel '60. Adesso siamo nel '69. C'è un certo pallino che corre più forte». Chi vuol intendere, intenda. Ancora Salvadore: «Adesso sì che è un divertimento per tutti giocare nella Juventus, indipendentemente dai risultati che potranno essere buoni o meno buoni».

Anastasi: «Passo il tempo a chiedere scusa per tutti i goals che ho sbagliato. Vedrò di concentrarmi al più presto. Manca nell'ultimo guizzo, al momento del tiro. Questione di lucidità. In poco tempo spero di rimettermi a posto. Nulla di grave credo, siamo ancora agli inizi della stagione».

Haller: «Io sto bene, come sempre. Io avevo [illegible] morale, mi piace questa Juventus, la contento del gioco». Del Sol: «Ma presidente [illegible], ne riparliamo domani, le va?». Tancredi: «L'è stata un po' dura all'inizio, ovvia. Poi è andata abbastanza bene e son contento».

Vieri: «Non è stato facile, ma ho cercato di correre e di giocare fino al limite delle forze. Questa Juventus mi diverte. Un goal e mezzo? Ma no, diciamone due. Tanto quelli dell'Ajax mica protestano. Il tiro in fin dei conti era mio, anche se Krol l'ha deviato ingannando il portiere».

Fronte olandese. Michels non parla, scruta i giornalisti con aria di sfida. La sconfitta deve avergli dato molto fastidio. Cruyff, bravo quanto simpatico, è l'unico ad accettare il [illegible]. Dice: «Juventus molto buona. Ajax [illegible]. Partita divertente. Saluti a Del Sol che mi fa riempire le caviglie di lividi. Bye, bye».

Franco Costa

Torino è sua

Due goals, qualche bel passaggio, molti dribblings. Vieri ieri sera contro l'Ajax si è presentato così. Ha raccolto applausi e consensi, conquistando il pubblico torinese. Per i tifosi bianconeri è nato un altro idolo (f. Moisio)

La FIORENTINA gioca ad «imbuto»

Ma la tattica ieri sera è fallita

dal nostro inviato speciale

Firenze, giovedì sera.

Pesaola in maschera. Il piccolo, astuto allenatore della Fiorentina ha preso in contropiede quanti lo aspettavano alquanto preoccupato per la sconfitta subita dai campioni d'Italia. «*Non sono per niente triste* — ha detto —. *Un 2-4 contro una nazionale della forza dell'Ungheria non demoralizza. Serve a ridimensionare le aspirazioni dei tifosi e soprattutto le ambizioni dei miei giocatori. Qualche atleta viola deve capire che la strada per arrivare ad una forma perfetta è ancora lunga*».

La Fiorentina deve ora recuperare Rizzo e Rogora. Al *trainer* si presenta l'imbarazzo della scelta, dato che i due sono quasi perfettamente guariti. Non è una grave preoccupazione. «*Un po' di rivalità interna* — dice Pesaola — *serve a rendere più nervosi ed efficaci gli atleti*». Della squadra che ha giocato contro l'Ungheria il tecnico ha apprezzato la tenacia con cui nel finale ha riscattato lo scialbo spettacolo del primo tempo. La tattica dei magiari era perniciosa: arretramento del fuoriclasse nella fascia centrale per fare partire all'improvviso le punte. Questo ha creato degli scompensi tra i viola. «*Noi non marcavamo a uomo, come del resto facevano gli ungheresi* — ha osservato ancora l'allenatore —. *Se si fosse trattato di un incontro di campionato avrei saputo ordinare le contromisure. Fuori casa dovremo cercare di costruire una ragnatela. Non sarà sempre possibile prevedere le marcature individuali. Ieri la tattica ad imbuto non è riuscita, ma appunto per questo anche i più estrosi dei viola hanno capito che devono cercare di impararla alla perfezione*».

L'Ungheria non può restare fuori

Ferrante — E' una grossa nazionale. In principio noi difensori riuscivamo con difficoltà a fermare gli avanti dalla tecnica perfetta e oltre a tutto molto fortunati nei rimpalli. Poi li abbiamo capiti ed anche per loro sono arrivati i momenti difficili.

Longoni — Quando ero nel Cagliari, avevo incontrato e battuto il Vasas. Gli ungheresi avevano suscitato in me un'enorme impressione. Ora ne ho avuto una conferma. Non posso capire come la nazionale magiara rischi di essere eliminata dalla fase finale del campionato del mondo.

I magiari infine. Il gentilissimo Karol Sós non nasconde la sua felicità non solo per il risultato ma anche per la buona impressione suscitata dalla sua compagine: — La formazione magiara, pur mancando di Albert e Farkas, ha dominato contro i campioni d'Italia, specialmente nella prima parte dell'incontro. Sul finire era forse un po' stanca per il terreno allentato. Il risultato è di buon augurio per la partita del 14 settembre, quando a Praga giocheremo tutte le nostre carte per i mondiali affrontando la Cecoslovacchia. La Fiorentina ci ha sempre portato fortuna in passato nella preparazione alla Coppa del Mondo. La tradizione varrà ancora?

Paolo Bertoldi

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO
F.lli BERGALLO

divani - poltrone - mobili - trasformabili letto una due piazze - armadioni - librerie
UNICA SEDE - TORINO
C. GIULIO CESARE 179
Tel. 85.22.07 - 28.98.36

L'Estudiantes sconfitto dallo Slovan

Incontrerà il Milan

BARCELLONA, giovedì sera.

Ieri sera, nel corso dello svolgimento del Trofeo «Juan Gamper», la squadra campione intercontinentale dell'Estudiantes di La Plata è stata sconfitta per 2 a 1 dallo Slovan.

Oltre 75.000 spettatori hanno assistito al confronto tra argentini e cecoslovacchi. Lo Slovan è andato in vantaggio al 25' del primo tempo con una brillante rete di Tomcik, mentre l'Estudiantes evitava di scoprirsi e giocava piuttosto chiuso in difesa. Subito il goal, gli argentini abbandonavano la tattica prudenziale e si lanciavano all'attacco. I risultati dell'offensiva si vedevano sin dall'inizio della ripresa: il centravanti sudamericano Veron riusciva, dopo aver superato tutta la difesa avversaria, a trovarsi solo di fronte alla porta difesa da Vencel e metteva a segno un tiro fortissimo.

Gli argentini, imbaldanziti dal pareggio, continuavano ad attaccare ripetutamente, ma lo Slovan con un'azione in contropiede si riportava in vantaggio per merito di Moder.

La squadra dell'Estudiantes dovrà incontrare il Milan, detentrice della Coppa dei Campioni, per la Coppa Intercontinentale.

Il Torino stasera (ore 21,15) ad Asti in clima polemico

Sala, inserimento difficile

Cadè convoca gli anziani per la questione Ferrini

Petrini, Giannotti e Sala, tre «nuovi» che cercano d'inserirsi nel gioco granata (f. Moisio)

Questa sera il Torino gioca ad Asti l'ultima amichevole prima dell'inizio dell'attività ufficiale. Cadè non ha ancora comunicato la formazione per il match con l'Asti-Macobi, anche per una polemica sorta nell'ambiente riguardante l'esclusione di Ferrini. L'acquisto di Sala ha determinato nella squadra l'esuberanza di un centrocampista ed il tecnico granata sta studiando accuratamente la questione. In proposito sarebbe sorta una polemica, riportata stamane da molte parti. Un gruppo di «anziani», più o meno pubblicamente, avrebbe denunciato insoddisfazione per l'impiego di Sala al posto di Ferrini. Uno di questi, anzi, avrebbe detto: «Considerando i risultati, conviene tenere Ferrini». A mezzogiorno nella sede di corso Vittorio Emanuele, l'allenatore Cadè ha convocato gli «anziani» per un colloquio, faccia a faccia. Gli interessati hanno smentito il presunto «boicottaggio» contro Sala, si sono dichiarati estranei alla questione. Resta da risolvere il problema tecnico.

Cadè sta rinviando la scelta [illegible] prima e poi prenderà una decisione, anche per concedere al giovane Sala la necessaria tranquillità per un'utile preparazione tecnica e psicologica. L'ex napoletano non ha ancora convinto pienamente ed ha bisogno di lavorare molto. Non è in discussione la sua classe, ma il ruolo ed i compiti a lui più congeniali.

Gli appunti mossi a Sala dopo Pisa-Torino erano dettati dalla speranza di affrettare il pieno inserimento del giocatore nel modulo della squadra. Tecnicamente Sala è quasi perfetto, fisicamente è piuttosto lento e qualche lacuna appare anche nel suo carattere.

Stasera ad Asti nuovi esperimenti. Forse mancherà Petrini, ancora sotto le armi e leggermente infortunato. Lo schieramento dei granata non è ancora stato annunciato ufficialmente. Però che possa essere questo: Sattolo; Depetrini, Fossati; Puja, Bolchi, Agroppi; Carelli, Sala, Petrini (o Pulici), Moschino, Mondonico. Assenti Poletti e Cereser, che domenica non potranno giocare in Coppa Italia perché squalificati. Nella ripresa dovrebbe entrare Ferrini.

A LOANO *'Riviera delle Palme'*
NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO
APERTO TUTTO L'ANNO
1ª cat. - Camere con terrazza sul mare, aria condizionata e tutti i comforts di casa vostra - Telefonare (019) [illegible]

Informazioni e prenotazioni in città
Ufficio Viaggi SAVET - Via Boezzi 30 - Telef. 579.444

Tanti problemi da risolvere per le «milanesi», e le amichevoli sono finite

Il Milan in salita

(ma Combin va già molto forte)

dal nostro inviato

Alessandria, giovedì sera.

Anche ad Alessandria, la solita solfa dello squadrone che fatica più del previsto contro una compagine di divisione inferiore. Merito dei «piccoli», perché i grigi, ieri sera, sono apparsi squadra veloce e ben registrata in ogni reparto. E sia pure in misura non preoccupante, demerito dei «grandi», poiché i rossoneri ancor devono lavorare per tornar compagine di alto livello.

La difesa è solida. La compongono uomini che si conoscono, che si ritrovano, che hanno imparato, per così dire, a giocare a memoria. A centro campo, svetta Rivera. Che è in forma, ricco di grinta, pieno di buona voglia come fosse un ragazzo che ha bisogno d'imporsi. Rocco sottolinea: «*Più lo conosco e più lo ammiro*». Ed ha cento volte ragione. Accanto a Rivera, Lodetti e Trapattoni. Un po' giù, ma è questione di ritmo. Quindi l'attacco, le tre «punte». Buono Sormani a destra, il cambiamento di ruolo non lo infastidisce, anzi, lo libera da troppe responsabilità. Prati è artista. Però bisogna prenderlo com'è. Non palleggia di fino, ha il fiuto della rete: è un Riva meno efficace, ma della stessa razza.

Resta Combin la vera novità dei rossoneri. Un esordio positivo? A nostro avviso, un esordio discreto. Ha stentato un po' ad inserirsi nella manovra, ed è cosa logica. Però, con l'andar dei minuti, ha preso a dialogare sia con Rivera sia con Sormani, le poche cose proprio divertenti della partita, almeno da parte milanista, sono state queste azioni in cui Nestor ha messo in luce, soprattutto, un vivace desiderio di imporsi.

Gigi Boccacini

Mistero sull'Inter

Heriberto ancora senza squadra

nostro servizio

Tortona, giovedì sera.

L'Inter si accinge ad affrontare la prima partita della Coppa Italia 1969-70, senza avere mostrato quale sia il suo vero volto. La squadra milanese non ha ancora una inquadratura base. Ha già disputato quattro gare amichevoli ma per quattro volte si è presentata sul campo di gioco con formazioni e impostazioni tattiche radicalmente rinnovate. L'ultimo travestimento alla Fregoli, è stato imposto ieri sera, a Tortona.

Heriberto aveva affermato che contro il Derthona avrebbe finalmente sperimentato la tenuta alla distanza della squadra tipo. Ieri sera ha mutato improvvisamente avviso ed ha suddiviso i suoi uomini in due inedite formazioni, che ha mandato in campo nei due tempi.

Evidentemente, né la prima né la seconda delle due Inter possono essere considerate la formazione tipo dell'anno che sta per sopraggiungere. Ancora una volta quindi Heriberto ha preferito non sbottonarsi e tenere ben celate le soluzioni che intende dare ai delicati problemi tattici riguardanti la scelta definitiva del libero, l'incompatibilità della contemporanea presenza a centro campo di Bedin, Bertini, Suarez e Corso, l'inserimento sul fronte d'attacco di due o tre punte.

Così facendo H. H. ha perduto una nuova occasione per collaudare la formazione definitiva e per consentire ai giocatori un rapido affiatamento. Domenica, a Pisa, l'Inter dovrà improvvisare, dovrà cioè affrontare l'importante dialogo con un concorrente diretto alla qualificazione al turno successivo di Coppa Italia, recitando a soggetto.

David Messina

Benvenuti replica alla WBA

Secondo la W.B.A. (World boxing association) Nino Benvenuti sarà considerato decaduto dal titolo mondiale dei pesi medi se entro 10 giorni non lo difenderà contro l'americano Rodriguez.

In una conferenza stampa immediatamente indetta a Cesenatico Nino ha replicato: «Entro il 14 giugno avrei dovuto firmare il contratto con Rodriguez che è lo sfidante ufficiale. Mi sono fratturato una mano a Toronto e ho ottenuto una proroga fino al 14 di settembre. Amaduzzi è andato negli Stati Uniti apposta per definire il contratto con il mio sfidante. Nel frattempo è mio diritto combattere con chi voglio.

«Io sono il Benvenuti di sempre. Il campione del mondo. Nessuno deve dimenticarlo. Il giorno che non mi sentirò più di affrontare qualsiasi avversario, mi ritirerò dalla boxe».

Istituto G. GIUSTI
VIA MARIA VITTORIA, 54 TELEFONO 871.779
Sono aperte le iscrizioni alle classi di
ISTITUTO MAGISTRALE
(IN FASE DI PARIFICA)
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI PER
MAESTRE D'ASILO
e per RAGIONIERI

ESATIMODORE
CON POLVERE DI TIMO
Dott. CICCARELLI

ELIMINA IL SUDORE E IL CATTIVO ODORE DEI PIEDI

le borse oggi

Apertura forte poi diffusi cedimenti di quota

A TORINO — Mercato molto contrastato, che si conclude in ribasso. L'apertura è ravvivata dai netti miglioramenti della seduta di ieri. I prezzi iniziali risentono pertanto di una forte spinta di compere su basi molto sostenute, specie per le voci di primissimo piano. Dopo l'apertura, la tendenza del mercato si capovolge bruscamente: affiorano i realizzi, che determinano un progressivo indebolimento della quota.

Nella fase centrale la pressione delle vendite si accentua, mentre il denaro diventa esitante: ne deriva un netto appesantimento della quota, che ricade in chiusura sui minimi, inferiori diffusamente ai prezzi della vigilia ed ancor più indeboliti se raffrontati con i sostenuti livelli iniziali.

Poche voci conservano al listino un margine di vantaggio rispetto a ieri. Si tratta soprattutto di Molla, Amiata, Autostrada, Alitalia, Anic, Snia, Châtillon, Viscosa privilegiate, Ifi. Titoli di Stato invariati; ancora scambiate attivamente le obbligazioni su livelli sostenuti. Dopo Borsa debole.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 7750-8000; sterlina oro nuovo 6850-7200; marengo svizzero 6450-6650; sterlina carta unitaria 1495-1515; dollaro carta Usa 627-631; franco svizz. 145,50-146,50; franco francese 110-113; oro fino 825-850; argento 33-35.

A MILANO — Andamento contrastante sul mercato azionario, con chiusura ai minimi. In apertura di riunione avevano trovato conferma gli spunti di ripresa affiorati nel pomeriggio precedente, con interesse della dom. sia per i valori delle fibre artificiali, per le azioni del gruppo Fiat per Alitalia, Saffa, Centrale e per le azioni assicurative. A poco a poco la situazione si è capovolta per l'affiorare di vendite [illegible], che vengono attribuite, oltre che a realizzi, anche a talune prese di gruppi finanziari, intenzionati a non lasciarsi sfuggire di mano la situazione.

I vantaggi iniziali sono andati perduti quasi completamente, mentre alcuni valori accusano anche regressi da ieri. Tra questi figurano i valori a largo mercato, diversi assicurativi e finanziari, nonché i mercantili. Nel settore del reddito fisso è invece in atto un'ulteriore ripresa dei corsi, grazie anche a un più ordinato congegno di sostegno della quota. Vengono così a ridursi sensibilmente le differenze venute in essere dopo la caduta di lunedì.

Principali oscillazioni della mattinata: Fiat 3343-3333-3325, manca chiusura; Montedison 1352-1348, manca chiusura; Viscosa 3770-3735-3635; Generali 83.000-83.100-82.810; Saffa 6760-6730-6585.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Ardea 3720; Amiata 15.850; Bastogi 3131; Beni Stabili 4450; Binda 34.300; Breda 3415; Brioschi 15.800; Burgo 15.300; Caffaro 345; Cantoni 21.010; Carlo Erba or. 15.100; Carlo Erba pr. [illegible]; Cementir 3051; Châtillon 4850; Ciga 6480; Cogne 13.750.

Comp. Toro ord. 12.000; Comp. Toro pr. 8710; Cond. Acqua 749; Cucirini 6871; Dalmine 920; De Ferrari 1230; Donzelli 2240; E. Marelli 606; Eternit 3440; Falck or. 4045; Falck pr. 4100.

Fiat or. 3420; Fiat pr. 2330; Finmare 325,50; Finsider 669; Fisac 411; Fond. Incendio 16.900; Fond. Vita 40.400.

Gavardo 2301; Generalfilm 1007; Generali 82.810; Gim 4330; Ginori 666; Habitat 2820; Imm. Roma 838; Iniveat 2800; Italcable 3800; Italcementi 28.360; Italpi 2240; Italsider 978; La Centrale 8960; Lanerossi 3330; L'Ausiliare 2340; Lepetit or. 7210; Lepetit pr. 7250; Linificio 575.

Liquigas 189; Magneti M. 1575; Magona 3060; Manif. Tosi 2453; Marzotto 1145; Mediobanca 83.880; Metalli 4020; Mira Lanza 61.900; Mondadori pr. 3900; Nebiolo 680; Olcese 320; Olivetti or. 3480; Olivetti pr. 3471; Pacchetti 28,50.

Pibigas 84,75; Pirelli e C. 3601; Pirelli S.p.A. 3311; Pozzi ord. 84,50; Pozzi priv. 237,50; Rinascente ord. 562; Rinascente priv. 526; Risanamento 6649; Romana Zuc. ord. 244; Romana Zuc. priv. 274; Rossari 7150; Rumianca 19.150; Saffa 6585; Sai 28.950; Sarom 1181; S. E. Gardi 4621; Sene 1538.

Sipe 6780; Snia 3600; Sme 2270; Stampati 5760; Terni 2272; Sviluppo 3306; Terme Acqui 606; Tilane 331; Tosi Franco 3261; Trafilerie 687; Un. Manifat. 42.200; Viscosa ord. 3635; Viscosa priv. 3545; Westinghouse 4380.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7480-7800; sterlina oro nuovo 6700-7150; marengo 6450-6600; sterlina unitaria 1490-1500; dollaro carta 626-632; franco svizzero 146-147; franco francese 108-111; oro fino 825-835; argento 32.500-35.500.

A GENOVA — Ancora una seduta incerta del mercato azionario. Dopo una apertura in denaro, la chiusura segna un arretramento su buona parte dei listini.

Alcuni prezzi: Centrale 7960; Generali 83.150; Ras 60.050; Meridionali 3133; Nai 5440; Viscosa or. 3670; Viscosa pr. 3550; Finsider 667; Italsider 978; Fiat or. 3420; Fiat pr. 2330; Sip 2650; Montedison 1350.

A FIRENZE — Mercato debole e chiuso sui livelli minimi.

Alcuni prezzi: Bastogi 3130; Centrale 7960; Fondiaria Incendio 17.050; Fondiaria Vita 40.750; Viscosa ordinaria 3675; Montedison 1336; Magona 3040; Fiat 3424; Immobiliare 640.

A TORINO
[illegible]

Amico delle dive

Capote, molto noto a Hollywood, ripreso mentre balla con Marilyn Monroe, cui era legato da una profonda amicizia

Arrestato a Genova

Figlio di un console ubriaco in auto provoca uno scontro

GENOVA, giovedì sera.

(L. d.) Il figlio del vice console di Finlandia a Genova, Cristoforo Kielland, 22 anni, è stato arrestato sotto le accuse di lesioni personali e guida in stato di ubriachezza. Inseguito da una pattuglia di vigili urbani, il giovane, che era al volante di una «Mini Cooper», aveva imboccato contromano la strada sopraelevata e si era scontrato frontalmente con un'altra macchina.

L'incidente è stato così ricostruito. Erano circa le 24 quando una pattuglia motorizzata di vigili urbani, in servizio sulla corsia della sopraelevata, ha intimato l'alt alla «Mini Cooper» che correva a forte velocità. Invece di obbedire il guidatore ha accelerato ed i vigili si sono lanciati al suo inseguimento.

Ma al termine della strada l'auto, con una spericolata manovra, ha improvvisamente invertito la marcia e sulla stessa corsia è tornata indietro velocissima. Uno degli inseguitori ha tentato di sbarrarle la strada, ma è stato costretto a schizzare da una parte per evitare di essere travolto.

All'altezza di piazza Di Negro, la vetturetta si è frontalmente scontrata con una «1100» guidata da Gaetano Pizzo, 37 anni: l'urto è stato così violento che i due automobilisti sono stati proiettati sull'asfalto. Per fortuna i due sono rimasti feriti lievemente.

Contro ogni residuo di liberalizzazione

Gli "ultras" di Praga chiedono l'epurazione di Dubcek e Smrkovski

«Se fossero onesti se ne andrebbero: non li vogliamo più» - Giunto il vice premier sovietico Mazurov, con le perentorie richieste del Cremlino

nostro servizio

PRAGA, giovedì sera.

Per il secondo giorno consecutivo radio Praga ha diffuso le richieste di oscuri membri del partito comunista cecoslovacco, che chiedono il ritiro dalla vita pubblica di Dubcek (tuttora presidente dell'Assemblea federale), di Smrkovski e di altri dirigenti del «regime di liberalizzazione».

E' la volta oggi dei comunisti di Kolin, distretto elettorale di Smrkovski, i quali alla radio hanno chiesto: «Perché questi camerati che hanno tradito il popolo lavoratore ed il partito non parlano apertamente come avevano promesso in pubblico? Dubcek e Smrkovski avevano sempre insistito sull'aspetto umano del socialismo. E' "aspetto umano" quello che si è visto durante le recenti dimostrazioni a Praga?».

«Se Dubcek e Smrkovski fossero persone oneste — affermano altri comunisti citati da radio Praga — dovrebbero andarsene: hanno fallito il loro compito, non li vogliamo più».

Altre notizie, ancor più significative, giungono dalla cittadina di Sliac, nella Slovacchia centrale, famosa unicamente per essere stata un focolaio di resistenza ai nazisti ed avere dato il segnale dell'insurrezione nazionale contro i tedeschi. Qui si celebra, appunto in questi giorni, il venticinquesimo anniversario della gloriosa rivolta. I sovietici hanno inviato una delegazione importante, giunta a bordo di un aereo «Ilyushin 18»: ne è capo Kyril Mazurov, primo vice-presidente del consiglio dei ministri dell'Urss, candidato alla successione di Breznev e Kossighin.

E' l'uomo che già l'anno scorso, a Praga, poco dopo l'invasione, svolse con estrema durezza il compito di «ristabilire ordine nel partito». L'opinione corrente è che ora egli pretenderà un rafforzamento degli organi di polizia, l'accentuazione della censura fino ad una vera e propria sorveglianza sugli intellettuali, e l'epurazione dei membri del partito considerati «revisionisti e politicamente immaturi».

L'arrivo di Mazurov e la campagna contemporaneamente scatenata con tanta violenza contro Dubcek e Smrkovski fanno ritenere che i due abbiano ormai i giorni contati, come uomini politici.

(Associated Press)

L'attacco israeliano

(Segue dalla 1ª pagina)

rui compiuto nel dicembre dell'anno scorso. Tuttavia la soppressione dell'«embargo» non riguarda i 50 aerei Mirage richiesti e già pagati dalle Forze Armate israeliane.

Fonti bene informate hanno precisato che la spedizione è stata ripresa «agli inizi di agosto».

I dirigenti israeliani intendono ora esercitare ogni pressione per avere i «Mirage» che si trovano attualmente parcheggiati uno accanto all'altro in una pista della Francia meridionale.

Il mese scorso il premier israeliano signora Golda Meir aveva affermato in un'intervista che gli aerei erano una parte vitale della sicurezza di Israele.

Il materiale che ha ricominciato a giungere in Israele: munizioni, armi leggere e pesanti e pezzi di ricambio per i *Mirage* e *Mystère* attualmente in servizio nell'aviazione militare israeliana hanno un valore di 40 milioni di dollari (25 miliardi di lire).

La maggior parte degli osservatori è convinta che quanto prima anche i «Mirage» lasceranno l'aeroporto della Francia meridionale per essere inviati nelle basi israeliane.

(Associated Press)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Oggi ha concluso cristianamente una lunga esistenza dedicata al lavoro e alla famiglia

Giuseppe Vacca
di anni 82

Con dolore ne danno l'annuncio i figli Domenico, Angiolina, Vittorio, Aldo, Ernesto e Maria con le rispettive famiglie; la nuora Isabella e famiglia; il fratello, la sorella, cognato e cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avverranno in Rivarolo Canavese, via Copedala 7, venerdì 29 corrente alle ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarolo Canavese, 27 agosto 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Domenico Vacca per la morte del papà

Giuseppe Vacca
— Torino, 27 agosto 1969.

Serenamente con i conforti religiosi è deceduta

Ancilla Antolini vedova Parisenti

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la figlia Elisa con il marito Marcello Dal Bianco, il figlio Giuseppe con la moglie Ida, la figlia Germana con il marito Federico Colombetto, la figlia suor Fernanda, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 28 agosto 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore di Giuseppe Parisenti per la morte della mamma

Ancilla Antolini vedova Parisenti
— Torino, 28 agosto 1969.

Suggestiva ipotesi dell'autore di "A sangue freddo"

Truman Capote ricostruisce la strage di villa Polanski

Il delitto fu compiuto da un vagabondo, un anti-eroe paranoico gonfio di violenza - Furono gli stessi Sharon Tate e Sebring a passarsi il cappio intorno al collo sotto la minaccia della pistola - Non potevano muoversi e assistettero allo scempio dei loro amici

nostro servizio

New York, giovedì sera.

Truman Capote, già ragazzo prodigio della letteratura americana, autore fortunato del romanzo A colazione da Tiffany *e del «best seller»* In cold blood *(A sangue freddo) nel quale ha ricostruito un delitto per molti versi simile a quello di Bel Air, ha esposto ieri sera alla tv americana la sua teoria sulla strage di villa Polanski, in cui sono morte la bella attrice Sharon Tate e altre quattro persone.*

Truman Capote è considerato un criminologo, anzi un esperto di psicologia criminale; di più conosceva tutti i personaggi di questa tragica vicenda avendoli avvicinati più volte separatamente e in tempi diversi. La sua opinione è questa: l'autore del massacro è un paranoico gonfio di rancori, una specie di macchina infernale, un predestinato al crimine, un esponente di quella violenza occulta ed esplosiva che ha radici profonde nel subconscio dell'uomo e che può affiorare sotto la spinta di emozioni incontrollate.

Lo scrittore ha descritto questo anti-eroe vagabondo privo di inibizioni, che compie un gesto gratuito, al limite tra la perversione sessuale e il delitto senza scopo. Egli ha battezzato «di fantasia» le sue ricostruzioni. In alcune parti, che potrebbero essere delle intuizioni (non dimentichiamo che da 20 giorni la polizia brancola nel buio) si è avvertita una reminiscenza di In cold blood: lì gli sconosciuti, assetati di sangue, erano due, la famiglia massacrata in una campagna dell'Arkansas (padre, madre, due figli) non li aveva mai visti.

Nel caso del delitto di Bel Air, l'assassino è uno solo. E' un solitario, qualcuno lo incontra, lo fa entrare. Probabilmente è un giovane che desta curiosità. Era armato. Forse aveva una pistola e un coltello nello zaino che aveva lasciato sul prato. Lo sconosciuto s'intrattiene con i suoi ospiti. Poi, verso la mezzanotte, lascia la casa. Qualcuno con i suoi atteggiamenti o con qualche discorso provoca in lui una crisi di paranoia, scatta la molla del delitto. Dopo poco torna (forse aveva chiesto di poter dormire nel prato, in un sacco a pelo).

L'attrice e Abigail Folger, l'ereditiera dell'impero del caffè, erano andate già a letto. Il parrucchiere Jay Sebring e Voityck Frikowski stavano chiacchierando davanti a un bicchiere di whisky nel soggiorno.

L'assassino entra nella stanza, con una pistola in pugno, un coltello in tasca e obbliga i due uomini a chiamare gli altri abitanti della casa: Sharon Tate e Abigail Folger che dormivano già.

I criminali paranoici sono molto spesso degli esseri sessualmente «indefiniti» che si liberano dal loro complesso con il sangue. Lo sconosciuto individuo di villa Polanski pensa di incatenare le vittime a due a due. Sotto la minaccia della sua pistola, Sharon Tate e Jay Sebring fanno passare una corda al di sopra di una trave del soffitto poi si annodano ciascuno un capo della corda intorno al collo. Essi sono così strettamente avvinti che non possono muoversi senza rischiare di strangolarsi a vicenda.

A questo momento Frykowski e la sua amica Abigail Folger, testimoni impotenti di questa scena, tentano di fuggire. Essi scappano dalla porta socchiusa e corrono attraverso il prato. L'assassino li raggiunge e li uccide; poi scorge i fari di un'auto al volante della quale si trova Steve Parent, la quinta vittima. L'assassino lo scambia per il custode della casa e lo uccide a sua volta.

Quindi torna nel soggiorno e finisce Sharon e Sebring, che legati l'uno all'altro non potevano muoversi. Poi, cedendo a un impulso caratteristico del paranoico, immerge la mano in una pozza di sangue e traccia, a guisa di firma, la parola «pigs» («maiali») sulla porta di casa.

Secondo Capote, l'assassino dopo aver ottenuto una completa soddisfazione sessuale nei delitti, probabilmente ha vagabondato molto dopo la strage oppure ha dormito per due giorni.

La ricostruzione, che Capote ha definito «di fantasia», è imprevedibile e imprevista. Il particolare delle vittime che si passano il cappio intorno al collo sembra la pennellata di un «giallista» improbabile.

C'è da dire che lo scrittore sembra essere alquanto suggestionato dal suo «A sangue freddo».

Ed è proprio questa assonanza con il crimine di Holcomb, nell'Arkansas, che ha lasciato il pubblico televisivo un po' ammirato e un po' incredulo, quasi che Truman Capote avesse fatto il verso a sé stesso.

Sindacato Associated Press e Ansa - Afp a cura di

Edilio Antonelli

Ferita di coltello una ragazza ad Alba accanto ad un'auto

ALBA, giovedì sera.

(g. f.) Una diciannovenne è stata trovata stamane in grave stato di «choc» in campagna, nella località Santa Rosalia di Alba. Si tratta dell'operaia Valentina Porello, residente a Castagnito. La ragazza, che presentava una ferita da taglio al polso sinistro ed aveva perso molto sangue, è stata notata barcollante in un campo da due tecnici dell'ufficio municipale di Alba, di passaggio nella zona. Subito soccorsa, la Porello è stata avviata all'ospedale, dov'è stata sottoposta a parecchie trasfusioni di sangue.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta sull'oscuro caso. Poco distante dal luogo in cui i due tecnici si sono imbattuti nella ragazza è stata trovata una «1100» abbandonata, intestata a certo Piero Cordero, di San Damiano d'Asti. Secondo i primi accertamenti non sarebbe che i due fatti abbiano qualche attinenza.

Ansia da 4 giorni per la quattordicenne scomparsa

Il medico napoletano ha timore che la figlia gli sia stata rapita

dal corrispondente

Napoli, giovedì sera.

Ancora nessuna notizia di Maria Teresa Fasano, la studentessa quattordicenne, scomparsa domenica mattina in circostanze misteriose. La ragazza, figlia di un medico condotto di Miano, una grossa borgata alle porte di Napoli, uscita per delle compere, non ha fatto più ritorno a casa. Nessuno l'ha vista o notato qualcosa di sospetto. I genitori escludono l'ipotesi d'una fuga sentimentale e sono convinti che la figlia sia stata rapita.

«Maria Teresa — dice la madre tra le lacrime — non aveva alcun motivo per fuggire, nessun dissidio profondo ci divideva. E' una ragazzina timida, tranquilla senza grilli per il capo. Sono sicura che è stata condotta via con la forza. Povera figlia mia, chissà che le hanno fatto, lei così delicata».

Polizia e carabinieri hanno compiuto larghe battute nelle campagne circostanti: fonogrammi sono stati inviati in tutt'Italia ma finora le ricerche sono rimaste infruttuose. La pratica di Maria Teresa s'aggiunge alle molte altre che giacciono negli uffici della questura. Infatti, negli ultimi mesi, le fughe di ragazze minorenni hanno acquistato forme e proporzioni allarmanti. Inquietanti vicende vedono protagoniste giovanissime inesperte e facile preda di loschi individui.

Ieri sera ad Ischia è stata rintracciata Chiara Zazzaro la sedicenne fuggita la settimana scorsa. Trattandosi di minorenne gli inquirenti non hanno voluto fornire particolari sulla sua avventura, ma stando ad indiscrezioni, la giovinetta era già caduta nelle mani di gente di pochi scrupoli.

Non passa giorno senza che vengano denunciate nuove scomparse.

Una recente inchiesta in proposito svolta da un'«équipe» di studiosi dell'Università di Napoli e di prossima pubblicazione, ha messo in luce uno squallido commercio di minorenni reclutate con ogni sorta di lusinghe. Ben presto la fuga sentimentale e romantica si trasforma in una dolorosa serie di esperienze brutali. Violentate e distrutte nel fisico e nel morale, le giovani finiscono per essere avviate in lontane città italiane e straniere nel mondo del vizio sotto falsi nomi.

a. l.

Maria Teresa Fasano, misteriosamente scomparsa a Napoli

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere consegnati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» - Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 36 - Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 13 - Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 180 r - Piazza Ammiraglio 13 r - Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 34
PADOVA Riv. Ponti Romani 60
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

① Commerciali

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

pensandoci bene io prendo Cynar

perchè:
- **Il carciofo è salute**
- **Cynar è limitatamente alcoolico**
- **Bastano 40 grammi**

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

L'ESTATE E' FINITA. INIZIA LA STAGIONE IN CUI LE AUTOMOBILI HANNO LA PIU' BASSA QUOTAZIONE DELL'ANNO. SE NON AVETE ANCORA UN AUTOMEZZO, O SE DESIDERATE UNA SECONDA VETTURA QUESTO E' IL MOMENTO MIGLIORE PER COMPERARE

AUTO AL MINIPREZZO!

Visitate le grandiose esposizioni AUTOMARKETS aperte anche nelle mattinate dei giorni festivi.

AUTOMARKETS: Corso G. Cesare 220 (p. Dora) - Tel. 287.082
AUTOMARKETS: Corso Raffaello 7 Telefono 651.968
AUTOMARKETS: Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 510.588
AUTOMARKETS: Ivrea - Corso Vercelli 222 - Telefono 48.276
AUTOMARKETS: automobili con garanzia, assistenza, assicurazione

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Turismo

⑨ Collegi Istit. Scuole

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑪ Camere mobiliate Pensioni

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

⑭ Domande lavoro

⑮ Offerte lavoro

⑯ Smarrimenti

⑳ Igiene e terapia

㉑ Automobili

㉔ Annunci vari

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID - Via Cernaia, 18 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 542634 - 530448

Citroën ribassa del 10%! ...Un buon motivo
PER SOSTITUIRE LA VOSTRA AUTO PASSANDO AL CONFORT CITROEN
FRANSCAR Corso Vittorio Emanuele n. 208 - Telefono 758.282

antica bottega dei maestri mobilieri
CALOSSO
MOBILI D'ARTE E MODERNI
SALUZZO MOSTRA STABILE
VISITATECI DOMENICA